

COMUNE DI MOLFETTA



CITTÀ DI  
MOLFETTA

Seduta

Consiliare del

27 Novembre 2024

## Sommario

Punto n.1 all'Ordine del Giorno: "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne".....	4
Punto n.2 all'Ordine del Giorno: "Approvazione verbali sedute precedenti 9, 20 e 30 settembre".....	15
Punto n.3 all'Ordine del Giorno: "Interpellanze e interrogazioni".....	16
Punto n.4 all'Ordine del Giorno: "Programmazione diritto allo studio 2025".....	25
Punto n.5 all'Ordine del Giorno: "Approvazione nuovo regolamento della gestione sociale e di funzionamento del nido comunale".....	33
Punto n.6 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna dell'ente ex articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo numero 267/200, Tuel, importo 164.085,02".....	36
Punto n.7 all'Ordine del Giorno: "Ratifica delibera Giunta Comunale avente ad oggetto Progetto Careleavers, progetto sperimentale per neomaggiorenni fuori famiglia per disposizione autorità giudiziaria, terza annualità, secondo triennio 2023 di sperimentazione".....	44
Punto n.8 all'Ordine del Giorno: "Approvazione seconda nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026".....	51
Punto n.9 all'Ordine del Giorno: "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2024/2026".....	51
Punto n.10 all'Ordine del Giorno: "Ordine del giorno sul Conflitto in Palestina (su proposta dei Consiglieri Gagliardi Domenico e Spaccavento Felice)".....	73

***I Lavori del Consiglio Comunale iniziano alle 16:02.***

**Presidente Robert Amato**

Allora, buonasera, benvenuti. Prego il Segretario di effettuare l'appello.

*[Il Segretario Generale procede all'appello]*

**Segretario Generale Ernesto Lozzi**

19 presenti e 6 assenti.(Petruzzelli - De Gioia - Lanza - Spaccavento - Gagliardi Annamaria F. - Germinario). C'è la presenza del numero legale.

**Presidente Robert Amato**

Bene, sono le 16:02, la seduta è valida. Devo fare prima una comunicazione. Il Consigliere Lanza mi comunica di non poter essere presente per problemi lavorativi. Allora, io prima di iniziare volevo chiaramente ringraziare tutta l'Amministrazione per il supporto che mi è stato dato per questo nuovo impianto audiovisivo. È chiaro che d'ora in avanti possiamo contare su un'aula consiliare con tecnologia avanzata che consentirà di incrementare la partecipazione del pubblico alle attività del Consiglio Comunale e fornirà ai Consiglieri soluzioni per rendere più efficiente il loro lavoro, li agevererà nelle loro mansioni, anche i dipendenti che seguono le attività del Consiglio. È una scelta efficace, un cambio di passo necessario per avvicinare le persone alla vita politica noi ci auguriamo e amministrativa della città e inoltre restituiamo alle associazioni, a coloro che vogliono usare l'aula consiliare, un'aula appunto tecnologicamente adeguata che era il desiderio anche di molti che usavano l'aula consiliare. Io voglio ringraziare anche tutti i tecnici che si sono adoperati per l'implementazione e il montaggio di questo impianto moderno e li ringrazio di cuore perché hanno fatto veramente un lavoro celere permettendoci di poter già usufruire di questo impianto oggi in Consiglio Comunale.

**Punto n.1 all'Ordine del Giorno: "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne"****Presidente Robert Amato**

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne". Sì... si è riuscito a loggare? Vediamo. Sì, no, non risulta ancora. Prego Consigliere Mastropasqua, prima di entrare nel punto mi ha chiesto la parola.

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

Grazie Presidente. Sarò velocissimo. Ovviamente lei ha ringraziato tutti. Io invece volevo porre il mio personale ringraziamento e quello del Consigliere Binetti invece a lei, che è stato promotore di questa iniziativa che indubbiamente restituisce e dà dignità al ruolo del Consigliere. Diciamo di queste iniziative, iniziative similari sicuramente ne avremo bisogno perché noi Consiglieri di maggioranza e opposizione svolgiamo, è risaputo, gratuitamente sostanzialmente il nostro ruolo e quindi abbiamo bisogno anche di queste cose per svolgere il nostro ruolo al meglio. Detto questo per me, quindi la ringrazio a nome mio personale, del Consigliere Binetti, del Consigliere Germinario, anche se non è qui, se non è qui presente. Poi soltanto per stare tranquilli, ma assolutamente non con spirito oppositivo all'iniziativa, volevo soltanto che proprio in apertura il Segretario Generale ovviamente ci confortasse in ordine a questa modalità di gestione del Consiglio Comunale e di voto, visto che non è previsto, ovviamente, all'interno del nostro regolamento, cioè non è conforme al nostro regolamento del Consiglio Comunale e quindi volevo capire se questa modalità diciamo di gestione del Consiglio e del voto fosse conforme, è da considerarsi conforme al nostro regolamento. Lo dico non per polemizzare né perché diciamo non intenda utilizzare questo metodo ma soltanto lo interrogo per stare tranquilli perché può essere sempre che un giorno si alzi un Consigliere Comunale o un cittadino e possa impugnare una qualche deliberazione o votazione per non conformità diciamo al nostro regolamento. Grazie Presidente.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliere Mastropasqua. Vuole rispondere?

**Segretario Generale Ernesto Lozzi**

Sì, ritengo che il sistema sia conforme e adottabile, chiaramente poi verrà diciamo inserito nel regolamento, però la modalità di accertamento delle presenze, la verbalizzazione e il voto, che è un'attività formale, è un ausilio del Segretario

Generale che comunque continuerà a svolgere naturalmente il suo compito di Segretario verbalizzante della seduta e che quindi attesterà diciamo di volta in volta la regolarità sia delle presenze che dei voti espressi.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Segretario. Ha chiesto la parola il Consigliere Facchini.

**Consigliere Giovanni Facchini**

Grazie Presidente. Intanto, come dire, come già il Consigliere Mastropasqua ha sottolineato l'impegno degli uffici per quanto riguarda questa innovazione nel nostro Consiglio Comunale. Io comunque personalmente e anche a nome di tutti i Consiglieri di maggioranza accogliamo con questa novità sicuramente diciamo importante perché diciamo eravamo un po' indietro con queste tecnologie. Oggi la tecnologia ci viene incontro, ci aiuta e ci deve aiutare soprattutto anche in questi, in questi momenti. Quindi io ringrazio per l'impegno che ha messo lei, sa che anche gli ho dato personalmente altri suggerimenti che ritengo personalmente che vanno considerati, naturalmente sempre nell'impegno e nel miglioramento dell'utilizzo di quest'aula e delle attività che avvengono in quest'aula. Grazie Presidente e grazie all'Amministrazione che ha permesso anche questo. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliere Facchini. Suggerimenti che saranno sicuramente presi in considerazione perché è un impianto che per fortuna ci permette di essere sempre in evoluzione anche nelle migliorie. Allora, come dicevo entriamo nel primo punto all'ordine del giorno, "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne". Sono presenti sia il Presidente della Consulta Femminile, sia il Presidente della Commissione Pari Opportunità, quindi cedo la parola per la lettura del documento della Consulta Femminile firmato da tutte le Consigliere del Comune di Molfetta al Presidente Maria Patrizia Rosati. Prego Presidente.

**Prof.ssa Patrizia Rosati (Presidente Consulta Femminile)**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Leggo il documento. Gentilissimi Consiglieri e Consigliere, Assessori, Presidente del Consiglio Comunale, Sindaco, rivolgo a tutti voi a nome della Consulta Femminile un saluto e un ringraziamento per questo incontro. La Consulta Femminile ha chiesto che si ponesse in discussione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale un documento di contrasto alla violenza sulle donne in occasione del 25 novembre. Siamo alla gen alpha e avremmo voluto che la violenza contro le donne fosse caduta nell'oblio. La cronaca al contrario ci

rassegna quotidianamente dati allarmanti di femminicidi compiuti da uomini ai danni di donne di tutte le età ed estrazione sociale. Uomini che fanno violenza economica, fisica, psicologica alle donne e per questo dobbiamo continuare a parlarne e a far rumore. Ricordiamo tutte le vittime in ogni contesto e vogliamo porre l'attenzione anche su Ahoo Daryaei, la studentessa in intimo arrestata nel cortile del Dipartimento di scienza e ricerca dell'Università Azad di Teheran dopo essere stata ripresa dalle guardie di sicurezza universitarie perché non indossava il velo islamico in modo appropriato. Ha protestato per il riconoscimento dell'uguaglianza tra esseri umani ed è stata catalogata come affetta da grave disagio psicologico, la ricorrente tattica per delegittimare le manifestanti etichettandole come mentalmente instabili. Continuiamo a far rumore per dar voce a Rosaria D'Ascenzo di 70 anni colpita a morte dal marito con un utensile preso dalla cucina, a Celeste Rita Palmieri di 56 anni uccisa dall'ex compagno dopo essere stata aggredita a colpi di pistola a San Severo. Insomma a tutte le Aurora, Giulia, Eleonora, Maria Arcangela, Giusy, Martina, Navi, donne con sogni e speranze tutte infrante da chi diceva di amarle. È emerso che spesso ad alimentare la violenza sia la cultura del possesso, del ritenere come propria la donna e dell'incapacità di gestire il rifiuto. Filippo Turetta, reo confesso del femminicidio di Giulia Cecchettin l'11 novembre 2023, in aula davanti ai giudici alla domanda perché ha ucciso Giulia ha risposto perché non voleva tornare da me. Va quindi attivata una educazione del genere umano contro la cultura del possesso in modo da prevenire i comportamenti e non solo provvedere alla loro repressione. Educiamo gli uomini partendo dall'infanzia per far comprendere che le donne sono persone autonome, che possono cambiare idea, smettere di amarli, innamorarsi di un altro, essere più in gamba di loro e che questo è normale, che non c'è nulla di umiliante a essere lasciati e nemmeno traditi, perché tutte le persone sono libere e per sradicare questa cultura centenaria che marginalizza e colpevolizza le donne serve un grande investimento perché tutte e tutti l'abbiamo introiettata. La Consulta Femminile è qui per richiamare tutti i documenti e le prese d'atto degli scorsi anni e per ammettere che tanto si sta facendo in tal senso, ma non è ancora tutto. La percentuale di denunce è costante ma inferiore alle violenze di fatto subite e per garantire un'assistenza delle donne vittime di violenza a Molfetta funziona il Centro Antiviolenza, fortemente voluto proprio della Consulta, centro che deve continuare a garantire personale formato e competente capace di accogliere e sostenere la donna senza lasciarla sola. In questi anni si è detto che si deve iniziare educando i giovanissimi alle relazioni e aggiungiamo alle reazioni intervenendo sugli uomini maltrattanti. La Consulta infatti ha potuto constatare come la realizzazione del CAM, il Centro Ascolto Uomini, che si occupa della presa

in carico di uomini autori di comportamenti violenti nelle relazioni affettive e del CUM, Centro per Uomini Maltrattanti, quale riferimento per quegli uomini che vogliono intraprendere un percorso di cambiamento ed assumersi la responsabilità del loro comportamento di maltrattamento fisico, psicologico, economico, sessuale, di stalking, possa sensibilizzare e prevenire la violenza contro le donne scegliendo di rivolgersi appunto, di rivolgersi appunto agli uomini autori di reati nella relazione con l'altro genere per rafforzare i programmi di recupero e trattamento, ma anche essere rivolto agli adolescenti per promuovere la parità tra i sessi e la creazione di relazioni interpersonali sane indirizzando questa azione educativa verso la costruzione di una identità umana che escluda ogni forma di odio e discriminazione. Consideriamo essenziale che il Comune di Molfetta progetti atti a costituire un centro per uomini maltrattanti per attivare un percorso in rete con la Asl di sostegno e contrasto ad ogni forma di violenza. Pertanto la Consulta propone al Consiglio Comunale l'apertura e l'operatività in tempi brevi del Centro Uomini Maltrattanti al fine di garantire una tempestiva ed adeguata presa in carico di uomini incapaci di gestire comportamenti disfunzionali. Rimarchiamo ancora le azioni che devono essere sinergiche e preventive della violenza promuovendo la sensibilizzazione verso corrette pratiche di vita di relazione. Per cui il nostro consueto segnale di speranza il cammino delle donne continua. Aggiungerei che nelle more della produzione di questo documento abbiamo comunque appreso che il Comune di Molfetta ha già recepito il progetto di attivazione di questo, del Centro, del CAM, pertanto condividiamo ovviamente apertamente la linea e diciamo siamo qui per sostenere ulteriormente questo passaggio. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie al Presidente della Consulta Femminile. Passo la parola al Presidente della Commissione Pari Opportunità Marta Pisani.

**Dott.ssa Marta Pisani (Presidente Commissione Comunale per le Pari Opportunità)**

Buonasera a tutti. Ringrazio per questo graditissimo invito il Sindaco in primis Tommaso Minervini, il Presidente del Consiglio Robert Amato, le Assessori e gli Assessori, le Consigliere e i Consiglieri tutti. Noi della Commissione Pari Opportunità penso che la nostra mission è nel nome stesso, pari opportunità vuol dire eliminare tutti quei tipi di discriminazione e di pregiudizi che non permettono la parità nella nostra società in ogni settore. Noi della Commissione nell'affrontare il tema della violenza contro le donne abbiamo voluto porre l'attenzione su un aspetto particolare che fa parte del grande mondo e del macrocosmo della violenza, perché sappiamo bene che ci sono tanti tipi di violenza.

Noi abbiamo scelto di focalizzare, di richiamare l'attenzione su un aspetto particolare e ora ve ne parlo. Nella nostra società si è creata una ferita purulenta, le troppe donne che non si sono salvate. È un fenomeno quello del femminicidio talmente frequente da consentire alla zona grigia dell'assuefazione di prevalere. Si tende a dimenticare in fretta, a percepire superficialmente l'ultima notizia della TV, a cadere nell'indifferenza, a considerare il femminicidio un fenomeno quasi fisiologico. Lo slittamento semantico da emergenziale a endemico fisiologico è molto pericoloso e alimenta una guerra già persa. Ciò accade nonostante la disponibilità di buone leggi, dal codice rosso alla legge contro lo stalking, al braccialetto elettronico, all'invito perentorio a denunciare. Eppure l'intervento pubblico non è riuscito a prevenire il rischio a cui tante donne sono esposte. Troppe donne continuano a subire violenze in ambito domestico da uomini a cui hanno voluto bene, a cui hanno affidato il loro cuore e la loro vita, mariti, compagni, fidanzati. La violenza chiama in causa l'incapacità di vivere un rapporto paritario, di accettare la fine di quel rapporto, di lasciar andare chi decide di farlo. Si rivela come l'espressione più tragica della generale difficoltà della nostra società a raggiungere un'effettiva parità tra i generi. Il conteggio delle vittime però può renderci ciechi di fronte alle conseguenze drammatiche dei cosiddetti orfani speciali, di quell'infanzia vittima di violenza assistita. Contare non è come narrare ed è su questo che noi ci siamo focalizzati. La Commissione per le Pari Opportunità ha voluto perciò spostare l'attenzione dal momento culminante tragico in cui si consuma la violenza al lungo periodo che l'ha preceduta, da quella fisica a quella psicologica, a quella del linguaggio stesso, a quella economica. Tra le mura di casa, quelle deputate alla tranquillità, alla manifestazione di amore e affetti, si consumano violenze al cospetto dei figli della coppia che in molti, troppi anni, insieme al cibo si sono nutriti di schiaffi, pugni, parole offensive della dignità della persona. Bambini che hanno respirato il soffio della paura, che hanno dovuto nascondere la testa sotto il cuscino per non sentire il suono delle botte, le ingiurie, paura per il rischio che hanno corso ogni volta temendo un allargamento della violenza sulla propria persona, paura per la sorte della madre picchiata, umiliata, annientata dai maltrattamenti, momenti che la dicono lunga sull'aria di terrore e tensione che si è respirata in quelle case. Immaginatele sono per un momento con le finestre sbarrate in modo da non far giungere all'esterno ciò che si consuma ripetutamente in quelle stanze, pensate per un attimo ai sentimenti ambivalenti che queste vittime nutrono per le madri, sensi di colpa per non essere in grado di sottrarle alla loro condizione di sottomessa, ma anche rabbia per la loro incapacità di reagire. Quali conseguenze questi episodi hanno avuto nella formazione di questi

figli? Quali le ripercussioni nella psiche, nella vita relazionale affettiva? Il maltrattamento assistito che accompagna la violenza sulla madre costituisce un pregiudizio per la salute del minore, incide sul suo sviluppo psichico e sulla sua integrità psicofisica. È documentato che la violenza domestica è fattore di rischio per altri tipi di violenza. Il coinvolgimento dei minori nella violenza come testimoni ha esiti sulla salute pari a quelli determinati da maltrattamenti diretti, come viene affermato dalla stessa Organizzazione Mondiale della Sanità. Noi per conoscere più a fondo quali difficoltà hanno dovuto affrontare queste vittime come Commissione Pari Opportunità ci siamo avvalsi dell'indagine che Maria Antonietta Selvaggio, una ricercatrice e docente presso l'Università di Salerno, ha condotto e poi l'ha documentata nel libro "Vittime non per sempre. Indagine su violenza assistita e femminicidi". Così abbiamo conosciuto la volontà da parte di questi ragazzi, di questi giovani, di questi bambini, di superare il lutto, la necessità della rimozione, la rielaborazione del trauma, la resilienza, il tentativo di costruire relazioni sane con gli altri, con il mondo, con sé stessi e la prospettiva di futuro. Abbiamo percepito l'accusa nei confronti della società quando non ha saputo dare risposte tempestive e si è girata dall'altra parte, quando i segnali di pericoli iniziavano a manifestarsi. Accusa anche per le istituzioni quando non hanno offerto abbastanza risorse e non hanno disposto per gli uomini maltrattanti adeguate misure di controllo ed efficaci percorsi di rieducazione. L'infanzia vittima di violenza assistita ha molto da comunicare, una capacità che nasce dall'esperienza drammatica vissuta. Ma la Commissione Pari Opportunità non si è fermata solo all'analisi del fenomeno, ma con gli interventi dell'assistente sociale nostra Isabella Carlucci e l'Assessora Anna Capurso ha voluto fornire nel contempo informazioni sui servizi che il nostro territorio offre per un aiuto concreto, le stesse informazioni che poi abbiamo voluto fornire agli studenti e alle studentesse dell'Istituto Pedagogico Vito Fornari e dell'Istituto per le Scienze Sociali Monsignor Bello e nel contempo invitare questi ragazzi ad essere testimoni attivi, sentinelle nelle famiglie, nel vicinato, nelle amicizie, perché la violenza sulle donne e la violenza domestica non possono e non devono essere più considerate una questione privata. Un dibattito che ne è scaturito ricco di suggerimenti e richieste di chiarimenti circa le modalità di accesso perché ognuno, cittadino e istituzione, deve fare la sua parte. Le istituzioni devono sentire l'obbligo di intervenire dotandosi di politiche globali e integrate per prevenire la violenza, proteggere le vittime, punire gli autori. Sono le tre P che possono cambiare le cose, prevenire, proteggere, punire. Dopo la Convenzione di Istanbul adottata dal Consiglio d'Europa nel maggio del 2011 e poi ratificata dall'Italia con la legge numero 77 del 27 giugno 2013 ed entrata finalmente in

vigore nell'agosto 2014 il Governo italiano è obbligato ad adeguarsi alle leggi della convenzione, a introdurre pratiche, a stanziare risorse per giungere alla tolleranza zero nella violenza. Prevenire e combattere tali violenze quindi è diventato ora obbligo giuridico. È vero che dobbiamo aggiungere che nel 2019 è stato modificato l'articolo 572 del Codice penale con il quale è stato conferito al minore che assiste ai maltrattamenti lo status di persona offesa, da cui consegue la possibilità di essere risarcito del danno perché la società e lo Stato non è stato in grado di proteggerlo. Viene anche concesso un risarcimento agli orfani speciali insieme ad una assistenza psicologica. Perciò concludendo diamo a loro, a questa infanzia, la possibilità di risalire sulla barca rovesciata dalla tempesta e permettere loro di riprendere a navigare serenamente nel mare della vita. Grazie per l'attenzione.

**Presidente Robert Amato**

Grazie alla Presidente della Commissione Pari opportunità. Concludiamo il punto. Prego.

**Prof.ssa Patrizia Rosati (Presidente Consulta Femminile)**

Ho dimenticato di menzionare le Consigliere. Scusatemi. Allora, le Consigliere aderenti al documento sono le Consigliere Maridda Poli, Carmela Germano, Annalisa Petruzzelli, Elena Ginosa, Antonia Crocifero, Francesca De Palma, Gabriella Azzollini, Annamaria Fabrizia Gagliardi, Ippolita Germinario. Ci tenevo a... la Consulta nelle persone del direttivo, io Maria Patrizia Rosati, Antonella Spagnoletti, Gianna Giovanna Gadaleta, Francesca Del Rosso e Rosanna Tridente. Grazie. Chiedo scusa Presidente.

**Presidente Robert Amato**

Prego, ci mancherebbe. Allora come dicevo a conclusione del punto ci sarà una relazione dell'Assessore Capurso anche per sintetizzare tutte le iniziative svolte durante questo mese, settimana, dedicato alla giornata, dedicata alla giornata contro la violenza sulle donne. Dopo l'intervento dell'Assessore ci sarà un breve video a conclusione del punto.

**Assessore Anna Capurso**

Grazie Presidente. L'aumento dei femminicidi e delle violenze maschili sulle donne rendono indispensabile un'azione sinergica per favorire un improcrastinabile cambiamento culturale a cui stanno contribuendo in tantissimi, compresa la Consulta Femminile e la Commissione Pari Opportunità che saluto e ringrazio. Lo dobbiamo a

tutte quelle donne massacrate per lo più da ex partner che dicevano di amare e invece odiavano. Lo dobbiamo a tutti quei bambini che hanno assistito alle violenze o che hanno visto la propria madre uccisa per mano dell'uomo che aveva amato. Questi uomini che a volte vengono definiti perbene sono invece degli esecrabili criminali e non solo quando uccidono. Lo sono già prima, quando prevaricano, quando alzano la voce e poi le mani, quando controllano i cellulari e le chat, quando pretendono di decidere cosa è giusto e cosa è sbagliato, cosa una donna può fare o non può fare, con chi può uscire, come si deve vestire, se può partecipare alla gita scolastica o no. Questi uomini sono condannabili quando fanno battute, quando usano la differenza di genere e il sesso come strumento di soggezione, di pressione, di sfruttamento e di potere, quando mobbizzano le colleghe in ufficio o ricattano sessualmente le attrici al cinema o a teatro, quando stuprano dopo la discoteca usando le famose droghe o fingendo di non capire che anche in certi momenti anche in un letto coniugale un no è sempre un no e lo sono anche gli amministratori delegati delle aziende che consentono un gap salariale intollerabile e lo sono persino i poliziotti che non raccolgono immediatamente le denunce che riguardano le violenze di genere ed anche quelli che, rispondendo alle chiamate di emergenza, non intervengono subito alla prima telefonata quando invece dovrebbero, come successo per Giulia Cecchettin visto che dopo la chiamata al 112 di un testimone non è intervenuta nessuna pattuglia. Sono da condannare anche gli avvocati che durante i processi per stupro chiedono alle vittime com'eri vestita, sono da condannare anche i giudici che trovano attenuanti per i femminicidi quando scrivono nelle sentenze che la vittima l'aveva provocato, oppure aggiungono che il colpevole ha agito secondo le sue tradizioni culturali, oppure ancora perché era in preda ad una tempesta emotiva. Per non parlare dei medici che abusano delle pazienti o di quegli uomini che ritengono di essere legittimati ad usare violenza solo perché una donna corre da sola in un parco. È poi inconcepibile che i braccialetti elettronici posti a tutela delle donne che denunciano violenze siano attivati, talvolta, dopo che il dispositivo è stato posizionato sul maltrattante che così ha modo di poter raggiungere la vittima e continuare a farle del male. Le iniziative di sensibilizzazione e formazione devono riguardare tutti e soprattutto le famiglie che ritengono che la parità di genere non si avrà mai, quelle famiglie che insegnano ai propri figli che i compiti di cura spettano solo alle donne, che le donne devono rinunciare alla carriera e che pensano che se una donna fa carriera e non dedica tutto il tempo ai figli è una cattiva madre, quegli uomini che pensano che se una ragazza in piena notte cammina in minigonna con un'amica quasi quasi se la sta cercando. Quest'anno il nostro Centro Antiviolenza ha avuto un aumento degli accessi. Ci sono stati 95 accessi con 58 prese in carico. La più giovane ha 13

anni, la più anziana ha più di 80 anni. Dietro ognuna di queste persone c'è un dramma familiare. Qualche giorno fa nel corso di un incontro negli uffici della socialità i Carabinieri ci hanno detto che da rilevazioni statistiche risulta che Molfetta abbia il più alto numero di fascicoli di codice rosso della Provincia e questo non perché Molfetta abbia più casi di violenza rispetto ad altre città ma perché ci sono più donne che hanno compreso che verranno aiutate nel percorso di fuoriuscita dalla violenza. C'è anche più consapevolezza perché si parla tanto di violenza di genere nelle scuole, in convegni sul tema, ma soprattutto perché in questi anni è stato fatto un buon lavoro dei servizi sociali e consentitemi di ringraziare l'intero settore socialità e soprattutto la sua dirigente, la dottoressa De Leonardis. L'aumento degli accessi delle donne al CAV e le conseguenti prese in carico attesta la maggiore capacità di intercettare il fenomeno grazie all'azione incessante e di prossimità messa in campo dai servizi sociali. Il settore socialità come diceva la Presidente Rosati si sta attivando con una convenzione con la Cooperativa Crisi nell'ambito del progetto per la giustizia riparativa per l'apertura appunto di un centro per uomini maltrattanti. Io ho poi chiesto al nostro Centro Antiviolenza di aprire uno sportello itinerante del Centro Antiviolenza nelle scuole per poter intervenire ancora più efficacemente nei casi di violenza e perché le azioni di prevenzione e di sensibilizzazione devono riguardare soprattutto la fascia di età più giovane. Il Centro Antiviolenza non è solo un luogo di accoglienza e di protezione che può fornire alloggio sin dalla prima notte, sostegno psicologico e assistenza legale, ma il CAV è soprattutto uno spazio di ascolto dove ricevere chiarimenti e consigli su cosa è possibile fare sul piano pratico. I servizi sociali lavorano ogni giorno per trasmettere un messaggio chiaro alle donne. Non siete sole. Noi siamo al vostro fianco. Un'ulteriore concreta azione è quella di aver dato indicazione ai nostri psicologi nelle scuole di affrontare il tema dell'educazione all'affettività nelle scuole per aiutare i ragazzi a gestire le proprie emozioni, a capire cosa fare quando c'è un'emozione che ci attraversa, che sia amore, o rabbia, o paura, in famiglia o fuori e anche per capire che un no significa no e non forse, poi vediamo, o addirittura sì. Significa proprio no, una parola semplice ma difficile da accettare. Molte delle azioni poste in campo riguardano la fascia giovanile, ma le azioni di sensibilizzazione spero possano raggiungere tutti quegli uomini che sono cresciuti con l'idea che è lecito picchiare una donna anche davanti ai figli o perpetrare violenza fisica, psicologica, verbale, economica. Questi uomini sono il frutto di un'educazione patriarcale che non si fonda certamente sulla parità di genere, che non valorizza il rispetto delle differenze. Sono quegli uomini che forse hanno assistito loro stessi alla violenza e quindi giustificano il loro agito perché si

sono uniformati ad un modello sbagliato. Ma oggi siamo qui soprattutto per invitare tutta la comunità a prestare attenzione ai segnali di violenza, perché le violenze per la maggior parte si consumano nelle relazioni familiari e affettive. Magari sarà anche capitato a qualcuno di noi di assistere o di ascoltare il vicino di casa che litiga furiosamente con la moglie. Interveniamo, non giriamo la testa dall'altra parte perché altrimenti abbiamo anche noi contribuito indirettamente al perpetrarsi della violenza. Facciamo appello ad una società solidale ed educante, impegnata in un agire collettivo che si pone come obiettivo l'eliminazione degli stereotipi, la valorizzazione delle differenze, la cultura della parità di genere. Impegniamoci quindi tutti, lo dobbiamo a tutte le donne che sono state massacrate dall'uomo che hanno amato e lo dobbiamo soprattutto ai loro figli che spesso volte hanno perso contemporaneamente entrambe le figure di riferimento genitoriale, la madre perché uccisa ed il padre perché in carcere o peggio suicida. Concludo con le parole pronunciate qualche giorno fa da Chiara Tramontano che all'esito della sentenza di ergastolo ha fatto appello ai genitori dei figli maschi a non permettere che diventino uomini senza conoscere il rispetto per le donne. Grazie a tutti.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Assessore Capurso. Allora, prima di concludere il punto chiedo ai tecnici di proiettare il video della Fondazione "Una Nessuna Centomila" diciamo per celebrare, anzi non celebrare, per ricordare la Giornata contro la violenza sulle donne.

*(Si procede alla visione di un video)*

Se io non voglio tu non puoi, anche se sei il mio tipo, anche se prima mi andava, ma poi ha cambiato idea, anche (interruzione tecnica) non sono in me, anche se non mi muovo, anche se prima ti ho detto sì, anche (interruzione tecnica) se io non voglio tu non puoi, anche se sei il mio tipo, anche se prima mi andava ma poi ho cambiato idea, anche se ha bevuto troppo, anche se non si ha detto di no ma nemmeno sì, anche se lavoriamo bene insieme, anche se non sono in me, anche se non mi muovo, anche se prima ti ho detto sì, anche se sei il mio capo, anche se ti ho sorriso, anche se ci siamo baciati, anche se ho messo la minigonna, anche se ti invitato a salire, anche se siamo stati insieme tanti anni, anche se ti ho detto ti amo, anche se sei più forte di me, anche se non sto gridando, anche se ti ho dato il mio numero, anche se ho accettato il tuo regalo. Se io non voglio tu non puoi. Se tu non vuoi io non posso, anche se sono il tuo capo, anche se non mi hai detto no, anche se ci divertiamo insieme, anche se non stai urlando, anche se mi hai

detto che ti piaccio, anche se stai in silenzio, anche se ci sentiamo spesso, anche se mi piaci, anche se amiamo le stesse cose, anche se non mi stai fermando, anche se siamo stati insieme tanti anni, anche se prima era sì, anche se mi hai detto ti amo, anche se mi hai dato il tuo numero, anche se mi hai sorriso, anche se mi hai invitato a salire, anche se questa sera sei vestita così sexy, anche se sei ubriaca, anche se stiamo insieme da sempre, anche se facciamo tutto insieme, se tu non vuoi io non posso.

**Presidente Robert Amato**

Grazie e quindi chiudiamo il punto 1 sulla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Prego Consigliere Facchini.

**Consigliere Giovanni Facchini**

Grazie Presidente. Intanto ringraziamo tutti gli interventi e poi dopo questa chiedo 5 minuti di sospensione della seduta.

**Presidente Robert Amato**

Sì, sono accordati 5 minuti di sospensione. Sono le 16:39, ci rivediamo tra 5 minuti. Sì, scusate, ovviamente sloggiatevi tutti perché poi vale come sospensione assenza.

*(La seduta del Consiglio Comunale viene sospesa)*

**Presidente Robert Amato**

Un attimo. Sì, il Sindaco c'è. Poi?

*[Il Segretario Generale procede all'appello]*

**Segretario Generale Ernesto Lozzi**

21 presenti e 4 assenti. (Petruzzelli - Lanza - Spaccavento - Germinario). C'è la presenza del numero legale.

**Punto n.2 all'Ordine del Giorno: "Approvazione verbali sedute precedenti 9, 20 e 30 settembre".**

**Presidente Robert Amato**

Il Consigliere Infante al primo colpo inaspettatamente. Bene, sono le 16:59, la seduta è riaperta. Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno, interpellanze e interrogazioni. C'era un'interpellanza... ah, sì, scusate, c'è il punto 2, "Approvazione verbali sedute precedenti 9, 20 e 30 settembre". Do approvato se non ci sono interventi.

**Punto n.3 all'Ordine del Giorno: "Interpellanze e interrogazioni"****Presidente Robert Amato**

Punto 3 all'ordine del giorno, "Interpellanze e interrogazioni". C'è un'interpellanza del Consigliere Infante che invito a presentare. Prego Consigliere Infante.

**Consigliere Giovanni Infante**

Allora, dunque, grazie Presidente, buonasera a tutti, il Sindaco, i colleghi Consiglieri. Abbiamo presentato il giorno 13 ottobre un'interpellanza consiliare urgente ai sensi dell'articolo 43 del Tuel, 267/2000 e dell'articolo 44 del regolamento del Consiglio Comunale con richiesta di risposta scritta e orale in Consiglio Comunale. Nella settimana scorsa, nella settimana appena trascorsa i dirigenti scolastici delle scuole di Molfetta hanno ricevuto una spiacevole comunicazione da parte del settore socialità. Diversamente dagli anni precedenti il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione agli alunni con disabilità sarà erogato nella misura massima di 6 ore per bambino, indipendentemente dalla gravità della disabilità e dagli effettivi bisogni degli alunni studenti. Considerato che il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione nell'ambito di quanto previsto dal decreto interministeriale 182/2020 e dall'accordo di cui all'articolo 3 comma 5 bis del decreto legislativo 66/2017 viene definito in fase di verifica finale del piano educativo individualizzato dalla scuola congiuntamente e con gli specialisti della Asl di riferimento, considerato che tale assistenza viene concessa in misura maggiore agli studenti disabili con problematiche più gravi a cui sono concesse fino a un massimo di 12 ore di assistenza, considerato che tale servizio è fondamentale per garantire il diritto allo studio degli studenti più fragile e più bisognosi del sostegno delle istituzioni, dato che senza tale servizio viene compromessa la continuità educativa per alcuni studenti che non potranno frequentare tutte le lezioni, tale misura colpisce altresì le famiglie degli studenti già provate dalla gestione quotidiana dei bisogni dei propri figli che saranno costrette a una frequenza ridotta del tempo di scuola. Ricordiamo in merito a questo che il decreto 153/2023 stabilisce che in tutti gli ordini e gradi di scuola solo per eccezionali documentate esigenze sanitarie è concessa la possibilità di adottare un orario ridotto. Considerato che tale servizio erogato da tutti i Comuni è attivo dal primo ottobre al 31 maggio di ogni anno e non per l'intero anno scolastico il sottoscritto Consigliere interroga il Sindaco,

l'Assessore competente e l'Amministrazione tutta sui motivi di tale scelta che non solo colpisce tutti gli studenti disabili, ma in particolar modo gli studenti con gravi disabilità e le loro famiglie. Il sottoscritto inoltre chiede come si intende tutelare il diritto allo studio di questi studenti e sostenere le famiglie costrette ancora una volta ad avere a che fare con una Pubblica Amministrazione incapace di sostenere i propri cittadini più fragili e le loro famiglie. Questo è il testo dell'interpellanza che abbiamo elaborato circa un mese fa e abbiamo presentato all'attenzione del Sindaco e dell'Assessore Capurso per una risposta quanto prima urgente. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliere Infante. Do la parola all'Assessore Capurso per la risposta.

**Assessore Anna Capurso**

Grazie Presidente. A riscontro dell'interpellanza a risposta scritta e orale si comunica quanto segue. Il Consigliere Infante nell'interpellanza in oggetto ha ben richiamato il corpus normativo del decreto legislativo 13 aprile 2017 numero 66 recante un organico insieme di norme per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Nel detto decreto è chiaramente evidenziato l'impianto dicotomico tra le attribuzioni dello Stato esercitate dall'Amministrazione scolastica per quanto riguarda il sostegno scolastico e dagli enti locali che, virgolettato, provvedono ad assicurare nei limiti delle risorse disponibili gli interventi necessari per garantire l'assistenza di loro competenza inclusa l'assegnazione del personale come previsto dall'articolo 13 comma 3 legge 104/92, nonché dall'articolo 139 comma 1 del decreto legislativo 112 del 98. Ritiene il Consigliere Infante che il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'autonomia e alla comunicazione sia definito in fase di verifica finale del piano educativo individualizzato dalla scuola congiuntamente con gli specialisti della Asl di riferimento. In realtà il PEI, come peraltro chiarito dalla sentenza del Consiglio di Stato numero 1789 del 2024 del 27/6/2024 pubblicata il 12 agosto 24 non vincola in punto di determinazione delle misure di assistenza specialistica per l'assorbente considerazione che il piano educativo individualizzato si limita a formulare motivate proposte e non già determinazioni conclusive. Ciò trova conforto nel decreto legge 66/2017 articolo 7 comma 2D che testualmente recita il PEI esplica le modalità di sostegno didattico compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia ed alla comunicazione. Nell'interpellanza suddetta il Consigliere Infante esordisce affermando di aver appreso che diversamente dagli anni precedenti

il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione sarebbe stato erogato nella misura massima di 6 ore per alunno indipendentemente dalla gravità della disabilità e dagli effettivi bisogni degli alunni e ciò non garantirebbe il diritto allo studio, comprometterebbe la continuità educativa e costringerebbe gli alunni con disabilità a non frequentare tutte le ore di lezione. Preliminarmente si precisa che tale affermazione non è aderente alla realtà e che il numero delle ore di assistenza specialistica assegnate al singolo alunno non ha alcuna ripercussione sul tempo scuola dello stesso. È utile precisare che il docente di sostegno è un docente specializzato che viene assegnato alla classe in cui è presente un alunno con disabilità. Non è pertanto l'insegnante dedicato all'alunno con disabilità ma è una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la presenza di un alunno con disabilità comporta. L'insegnante di sostegno è quindi assegnato alla classe in contitolarità con i docenti curricolari che sono anch'essi ed in pari misura responsabili del percorso educativo formativo dell'alunno con disabilità così come di ogni altro allievo e quindi concorrono a promuovere il successo formativo dell'alunno con disabilità sia in presenza che in assenza del docente di sostegno, con il quale progettano, realizzano e verificano i percorsi di inclusione. Occorre anche evidenziare che le ore degli insegnanti di sostegno che vanno da un massimo di 25 ore nella scuola dell'infanzia fino a un massimo di 18 ore nella scuola secondaria di primo grado non corrispondono a quelle del tempo scuola dell'alunno che varia dalle 40 ore della scuola dell'infanzia alle 30 della scuola secondaria di primo grado. Ovviamente nelle ore in cui non è presente il docente di sostegno l'alunno ha pieno diritto di frequentare la scuola in pari misura ai suoi compagni di classe essendo alunno anche di tutti i docenti curricolari. Nella realtà a volte invece si richiede all'ente locale un numero di ore settimanali di assistenza all'autonomia e alla comunicazione tale da far alternare il docente di sostegno e l'assistente all'autonomia e alla comunicazione per garantire all'alunno la presenza di una figura dedicata per l'intero tempo scuola, dimenticando però che l'insegnante di sostegno non è l'insegnante dell'alunno con disabilità ma è una risorsa professionale assegnata alla classe. Può in altre parole succedere che l'istituzione scolastica chiede all'ente locale un monte ore di assistenza specialistica tale da poter garantire all'alunno con disabilità la copertura dell'intero tempo scuola non tenendo in considerazione che l'alunno con disabilità è alunno di tutti docenti della classe e quindi in assenza degli insegnanti di sostegno il docente di classe rivolge la sua attività in favore di tutti gli alunni incluso l'alunno con disabilità, visto che la responsabilità dell'azione educativa e didattica sull'alunno con disabilità è al pari distribuita tra insegnante di

classe e insegnanti di sostegno che sono entrambi assegnati alla classe e non al singolo alunno. È opportuno a questo punto evidenziare per fugare ogni dubbio che l'assistente all'autonomia e alla comunicazione è un assistente ad personam e collabora con l'insegnante sia esso curriculare che di sostegno in favore del solo alunno con disabilità per facilitare l'autonomia e la comunicazione. Occorre quindi far sì che le ore di assistenza specialistica non vengano richieste per colmare le carenze del numero di ore di sostegno e occorre parimenti evitare che agli enti locali sia chiesto di destinare fondi destinati all'assistenza specialistica per lo svolgimento di mansioni a cui sono deputati invece gli assistenti di base. Purtroppo alcune famiglie lamentano il fatto che l'insegnante di sostegno anziché operare sulla classe di fatto si dedica all'alunno con disabilità e pertanto alle famiglie a volte viene comunicato che l'alunno con disabilità nelle ore in cui è assente sia l'insegnante di sostegno che l'assistente specialistico è tra virgolette scoperto. Così in realtà non è perché il docente curriculare è appunto docente di tutta la classe compreso l'alunno con disabilità. Correttamente il Consigliere Infante cita il decreto legge 153/2023 che stabilisce che in tutti gli ordini e gradi di scuola l'alunno deve essere presente a scuola per l'intero orario e può assentarsi solo per eccezionali e documentate esigenze sanitarie su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari in accordo con la scuola, indicandone le motivazioni. È pienamente condivisibile quanto affermato dal Consigliere Infante il quale ritiene necessario che all'alunno con disabilità sia garantita la frequenza di tutte le ore di lezione per tutelare il diritto allo studio e anche per sostenere le famiglie a cui non può essere chiesto di ridurre l'orario scolastico dei propri figli. Ne consegue che l'Amministrazione scolastica deve garantire la permanenza a scuola dell'alunno con disabilità organizzando le attività scolastiche svolte dall'alunno con i docenti di classe e l'insegnante di sostegno, che si ribadisce non è una figura professionale dedicata all'alunno con disabilità ma svolge insieme a tutti docenti di classe la propria attività a favore di tutti gli alunni della classe, compreso ovviamente l'alunno con disabilità. La scuola quindi non può assolutamente chiedere ad un alunno con disabilità di frequentare la scuola per un orario inferiore rispetto a quello svolto dagli altri alunni della stessa classe. Se tale richiesta venisse rivolta alle famiglie sarebbe certamente illegittima e discriminatoria e certamente non dipenderebbe dall'agito dell'Amministrazione Comunale considerato che l'istituzione scolastica per il tramite dei suoi insegnanti, compreso l'insegnante di sostegno, deve garantire il diritto allo studio, opportunità educative e di socializzazione all'alunno con disabilità. Entrando nello specifico del servizio erogato da questa Amministrazione si precisa quanto segue. Il servizio de quo nell'anno scolastico 2023-2024 è stato

implementato, visto che all'inizio dell'anno scolastico gli alunni a cui era rivolto il servizio sono stati 188 e alla fine dell'anno scolastico 208 alunni hanno beneficiato dell'assistenza specialistica. Il monte ore settimanale per alunno è variato da un minimo di 3 ore settimanali ad un massimo di 12 ore settimanali, salvo l'attribuzione di 15 ore settimanali ad un alunno in una condizione di disabilità gravissima, così come riportato nella tabella che segue che ometto di leggere. Relativamente invece all'anno scolastico in corso 2024-2025 il servizio è erogato attualmente in favore di 201 alunni nel solo Comune di Molfetta. Non può sottacersi che nel corso degli ultimi anni vi è stato un incremento di alunni che hanno beneficiato del servizio di assistenza specialistica a causa purtroppo dell'aumento delle diagnosi. Si allega a tal proposito una tabella riepilogativa degli ultimi tre anni scolastici che evidenzia l'aumento del numero degli alunni con disabilità e l'aumento dei costi sostenuti. A giugno 2022 il numero degli alunni che beneficiava di questo servizio era 168 e l'Amministrazione sosteneva una spesa di 660.000 euro circa. Siamo passati invece a giugno 2024 a soddisfare le necessità di 208, sì, per l'intermezzo del giugno 2023 laddove c'erano 195 alunni ed una spesa di 886.000 euro circa, a giugno 2024 c'è stato un ulteriore aumento del numero delle ore conseguenti del numero degli alunni che sono arrivati a 208 e l'importo sostenuto da questa Amministrazione è pari a 941.000 circa. La rimodulazione oraria è stata decisa dal verbale di coordinamento numero 27 del 5 settembre 2024 in considerazione dell'aumento inaspettato degli alunni in favore dei quali dover garantire il servizio nel Comune di Molfetta e di Giovinazzo e del fatto che sono in corso ulteriori indagini diagnostiche che con molta probabilità condurranno alla richiesta di ulteriori ore di assistenza specialistica. Si specifica a tal proposito che questa Amministrazione accoglie le richieste di assistenza specialistica formulate nel corso dell'anno scolastico a differenza di molte altre Amministrazioni. Nonostante l'aumento inaspettato delle diagnosi e conseguentemente delle ore da destinare al servizio, pur nei limiti economici dell'appalto in corso, questa Amministrazione ha previsto la possibilità per le istituzioni scolastiche di richiedere un aumento di ore di assistenza specialistica laddove ritenuto necessario. Infatti in data 2 ottobre 2024 presso la sala conferenze della sede comunale si è tenuto l'incontro con i dirigenti degli istituti comprensivi. Nel corso dell'incontro la sottoscritta con riferimento al servizio di assistenza specialistica ha fatto presente ai dirigenti scolastici e ai loro delegati che, tra virgolette, così come riportato nel verbale, saranno accolte le richieste di aumento ore che eventualmente verranno formulate dai dirigenti. Nell'occasione la dirigente Santomauro ha evidenziato che il periodo di tempo intercorso fra l'inizio delle attività scolastiche e l'inizio del servizio di

assistenza specialistica è stato utile ad individuare le reali necessità degli alunni con disabilità in base all'organizzazione dell'orario scolastico della scuola. La sottoscritta ha poi invitato i presenti a prendere la parola per esporre in ottica di collaborazione gli aspetti da migliorare o sui quali porre l'attenzione e nessuno è intervenuto. A seguito di alcune richieste pervenute dai dirigenti scolastici il monte orario settimanale per 21 alunni è stato incrementato fino a un massimo di 12 ore settimanali, mostrando quindi la disponibilità dell'Amministrazione ad andare incontro alle necessità manifestate. A seguito di tale incremento e senza considerare le ulteriori richieste conseguenti a nuove diagnosi è presumibile prevedere che sino al termine delle attività scolastiche si verificherà un ulteriore aumento di ore che passeranno a 3604 e ciò in termini economici comporterà un esborso di ulteriori 70.782 euro. La spesa sostenuta da questa Amministrazione per garantire l'assistenza, l'autonomia e la comunicazione è in massima parte a carico del bilancio comunale se si considera che il riparto del fondo per l'assistenza, l'autonomia e la comunicazione relativo all'anno 2024 ha previsto per il Comune di Molfetta l'erogazione solo della somma di euro 116.218,54. È chiaro quindi che la restante parte, pari ad euro 825.568, è a carico delle casse comunali. A tale somma si aggiungerà la predetta somma di euro 70.782. Si evidenzia che per l'anno scolastico 2025-2026 le somme previste per il servizio di assistenza specialistica saranno ulteriormente aumentate. Solo per completezza si evidenzia che il Comune di Corato eroga massimo 9 ore settimanali ed espleta il servizio in favore di 153 alunni, il Comune di Bari eroga il servizio per un massimo di 5 ore a settimana salvo i bambini frequentanti l'asilo nido nei confronti dei quali l'assistenza è concessa fino a un massimo di 20 ore settimanali, il servizio però non viene garantito agli alunni che ricevono nuova diagnosi in corso di anno scolastico. Il Comune di Modugno invece garantisce un minimo di 3 ore e un massimo di 7 ore settimanali, il Comune di Barletta eroga servizio da un minimo di 4 ad un massimo di 10 ore, mentre il Comune di Andria eroga il servizio da un minimo di 5 ore e ad un massimo di 10 ore settimanali. Ritengo in conclusione che questa Amministrazione si sia sempre dimostrata attenta alle necessità delle persone con disabilità. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Assessore Capurso. Brevemente per la replica il Consigliere Infante.

**Consigliere Giovanni Infante**

Volevo veramente ringraziare l'Assessore Capurso. È la prima volta in quasi tre anni, due anni e mezzo che sono in questo Consiglio Comunale, che diciamo ci arriva

come Rifondazione Comunista, come Consiglieri, a una nostra interpellanza una risposta diciamo così articolata, così come dire meditata anche e soprattutto così puntuale e mi auguro a questo punto che anche gli altri Assessori, il Sindaco, si uniformino a quello che è stato diciamo il modus dell'Assessore Capurso perché prima il Consigliere Mastropasqua citava la dignità diciamo del Consigliere, va tutelata non soltanto attraverso diciamo la tecnologia ma anche attraverso diciamo delle risposte puntuali a quella che noi con molto sforzo, con molta fatica, l'ha detto lui prima, non è un'attività retribuita, togliendo tempo alle nostre famiglie e al lavoro cerchiamo di fare facendo pervenire delle interpellanze all'Amministrazione Comunale non semplicemente per puro diciamo come dire spirito oppositivo, ma perché certe volte diciamo siamo anche interessati come è stato anche in questo caso da alcuni genitori portatori di interessi che volevano fosse presa in considerazione una vicenda che per loro risultava particolarmente critica. Detto questo la risposta fornita dall'Assessore Capurso diciamo per alcuni versi non ci soddisfa totalmente. Emerge dalla sua risposta che le ragioni diciamo della riduzione delle ore di assistenza specialistica sono tutte nella necessità di diciamo ridistribuire quelle che sono le risorse disponibili che non sono tante, che sono limitate, rispetto all'aumentato fabbisogno diciamo del bisogno, aumentano mi sembra le diagnosi in qualche modo. Tuttavia diciamo se le ragioni in qualche modo sono comprensibili dal punto di vista del bilancio comunale meno lo sono le modalità operative con le quali questa ridistribuzione almeno in un primo momento è stata messa in atto non essendo stato in alcun modo rispettato un principio di proporzionalità, nel senso che sono stati fatti tagli non proporzionali delle ore mancanti ma lineari. In sostanza chi aveva 3 ore le ha mantenute tutte e chi è stato penalizzato ad esempio è stato chi aveva 12 ore a cui sono state in qualche modo tagliate in modo lineare ben 6 ore e come è intuitivo si è deciso di penalizzare chi avrebbe avuto più bisogno perché 12 ore corrispondono intuitivamente a un maggiore fabbisogno di assistenza e quindi una diagnosi più grave. Sono d'accordo con l'Assessore Capurso nel considerare che il docente di sostegno certamente è una risorsa assegnata alla classe, a tutta la classe e che predispone insieme all'intero Consiglio di classe le misure necessarie all'inclusione dello studente con disabilità, fermo restando che il grado di disabilità dello studente è determinato dallo specifico, dal suo specifico funzionamento e quindi da come lo stesso finisce per interagire con l'ambiente. Esistono persone con gravi disabilità che necessitano di un supporto e di una mediazione costante rispetto all'ambiente esterno per poter correttamente interagire con compagni e docenti. La figura dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione collabora a tutti gli effetti con i docenti curricolari di sostegno

portando avanti una progettualità finalizzata a promuovere comportamenti adattivi all'ambiente. Tale figura che in alcune situazioni è compresente allo stesso docente di sostegno in altri alterna lo stesso, si alterna allo stesso per portare avanti strategie condivisive. La motivata proposta di ore di assistenza formulate in sede di definizione del piano educativo individualizzato tiene conto dello specifico funzionamento di ciascuno studente. Pertanto il provvedimento di riduzione delle ore di assistenza che è stato disposto a inizio anno scolastico mantenendo fino a 6 ore di assistenza a chi già aveva diritto a queste tagliando nettamente il monte ore di assistenza a quegli studenti maggiormente bisognosi di supporto non ha tenuto in alcuna misura conto della motivata proposta di cui sopra. La scuola tra l'altro già fortemente provata da fenomeni come il precariato dei docenti, l'assegnazione dei docenti in ritardo come è successo ultimamente, solo da poco sono state fatte le classi e dall'incremento di bisogni educativi speciali certamente garantisce con tutti i suoi mezzi la permanenza a scuola dell'alunno con disabilità per l'intero tempo scuola. Tuttavia è innegabile che la compresenza dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione supporti in modo importante i docenti, spesso non in possesso di formazione specifica in ambito di disabilità. Tali docenti ricordiamo sono spesso alle prese con classi sempre più complesse da gestire rispetto alle quali devo assolvere obbligo di vigilanza e condurre attività didattiche e tener conto di tutti gli specifici bisogni degli alunni presenti. Mettiamoci in qualche modo nei panni di un genitore di un ragazzo gravemente disabile che necessita di un supporto importante. Sapendo che durante alcune ore la scuola non ha tutte le risorse di cui avrebbe bisogno per un'adeguata gestione della disabilità del proprio figlio può questo genitore sentirsi sereno rispetto alla permanenza del ragazzo a scuola, sapendo che il ragazzo magari non viene vigilato adeguatamente? Può essere in qualche modo portato a prelevarlo prima, toglierlo dalla scuola prima? Queste situazioni che di fatto si potrebbero venire a creare devono essere tenute in considerazione stabilendo dei criteri adeguati di redistribuzione delle risorse, rendendo al minimo possibile queste situazioni. Apprendiamo della possibilità data ai dirigenti scolastici di chiedere un incremento delle ore di assistenza. Ci chiediamo se a tale comunicazione verbale sia seguita una nota ufficiale con disposizioni dettagliate per le scuole. Infine ci chiediamo se rispetto ai criteri di redistribuzione delle risorse non fosse stato il caso di aprire un tavolo di confronto aperto agli specialisti Asl, ai referenti dell'inclusione, agli stessi assistenti dell'autonomia e della comunicazione che sono osservatori privilegiati delle situazioni che si creano in ambito diciamo educativo e alle associazioni dei genitori. Tutto questo avrebbe consentito di stabilire modalità operative condivise, regole chiare per tutte le

parti e in ogni contesto, senza lasciare la possibilità di incrementare le ore di assistenza solo in base all'iniziativa del singolo dirigente. Da ultimo e concludo ci chiediamo che progettualità questa città porta avanti per le persone con disabilità, preciso, quali risorse intende destinare alla realizzazione del loro progetto di vita perché alla fine è un problema politico di diciamo allocazione, decidere la priorità di allocazione delle risorse. Esiste un tavolo di lavoro interistituzionale che possa portare a delle scelte condivise in tal senso? In particolare in linea con il decreto legge 96/2019 quale strada intende percorrere questa Amministrazione e quindi vado oltre, cerco di diciamo creare i presupposti perché si vada avanti, si scavalchino alcune situazioni, quali sono gli intenti che questa Amministrazione intende perseguire per quello che è definito il progetto di vita che le famiglie chiedono ai Comuni. Rientra tra i progetti il tavolo di concertazione con le famiglie e le scuole e che arriva partendo da questo anche fino al dopo di noi?

**Presidente Robert Amato**

Consigliere concluda però.

**Consigliere Giovanni Infante**

Come diciamo avviene in altre realtà, in altre Regioni più virtuose probabilmente. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliere. A futura memoria la risposta all'interrogazione è un soddisfacimento o meno, non è poi un intervento dove si pongono domande e quant'altro perché poi non si dà la possibilità all'Amministrazione di poter rispondere. Grazie Consigliere Infante.

**Punto n.4 all'Ordine del Giorno: "Programmazione diritto allo studio 2025"****Presidente Robert Amato**

Allora passiamo al punto 4 all'ordine del giorno, "Programmazione diritto allo studio 2025". Relaziona l'Assessore Capurso. Se ha bisogno di supporto. No, va dietro Sindaco. Sì. Ah, okay, viene avanti. Prego Assessore.

**Assessore Anna Capurso**

Grazie Presidente. Il programma comunale per il diritto allo studio è lo strumento di programmazione annuale in base al quale il Comune definisce i servizi, gli interventi e le risorse economiche da destinare alle scuole, considerato che la competenza in materia di assistenza scolastica è stata attribuita ai Comuni che dovrebbero provvedere con fondi del proprio bilancio a garantire il diritto allo studio degli alunni frequentanti le scuole ubicate nel territorio comunale. La Regione concorre alle spese mediante l'erogazione di contributi ai Comuni per l'espletamento delle succitate funzioni. Al fine di ottenere contributi dalla Regione Puglia il settore socialità ha provveduto a formulare il presente piano comunale di intervento alla luce dei dati acquisiti da tutte le scuole presenti sul territorio. A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale il programma comunale verrà inserito sulla piattaforma Studio in Puglia, la scadenza dell'invio è prevista per il 30 novembre pena l'esclusione dal riparto dei fondi regionali. Il piano comunale per l'anno scolastico 2024-2025 prevede una spesa di 2.072.313,60, a fronte di una richiesta di contributo pari ad euro 1.522.368,60. La scheda 2 riporta il prospetto generale di spesa. Il piano del diritto allo studio nel 2025 prevede importi decisamente inferiori rispetto al piano del 2024 che inseriva quasi 13 milioni di euro fra gli interventi complementari. La scheda 2 analizza il dato della popolazione scolastica. In merito alla popolazione scolastica possiamo verificare che c'è stato un aumento di plessi, un aumento delle classi, siamo passati da 564 a 571, c'è stata però una diminuzione degli alunni poiché siamo passati da 10.677 a 10.657. La scheda 3 A invece analizza il servizio mensa a cura del Comune. Per la quantificazione di questo costo noi andiamo a considerare il costo effettivo dello scorso anno scolastico che diventa stima per il nuovo anno scolastico. La spesa prevista per la mensa è 1.550.000, mentre il contributo delle famiglie è pari a 490.000. Pertanto richiediamo alla Regione un contributo di 1.060.000 euro, anche se in realtà la Regione ci contribuirà con un importo che è sempre lo stesso da diversi anni cioè, 0,45 euro a pasto al giorno a bambino, moltiplicato per i giorni di mensa. Il costo effettivo che questa Amministrazione invece sostiene per la mensa è pari a € 4,87 oltre Iva per 1.880

alunni, moltiplicato per i giorni di mensa per un massimale di 180. Il costo del pasto per le famiglie anche quest'anno resta invariato nonostante gli aumenti che gravano sull'Amministrazione. Abbiamo confermato anche per quest'anno il costo del pasto pari ad 1 euro salvo esenzione per gli alunni con disabilità. Quindi nei confronti di tali alunni si è sempre mostrata grande attenzione, abbiamo assecondato per quanto riguarda l'ambito dell'assistenza specialistica tutte le richieste pervenute dai dirigenti scolastici soddisfacendo quindi tutti i bisogni. Per quanto riguarda la scheda 3 B analizziamo la mensa a cura delle scuole paritarie private. La spesa prevista in convenzione è 20.000 euro e il contributo previsto, il contributo richiesto alla Regione è di pari importo, quindi sempre 20.000 euro. Rispetto all'annualità precedente il servizio mensa a carico dei gestori è in leggerissimo calo. Siamo passati da 167 a 164 alunni. La scheda 4 invece analizza il servizio di trasporto. Anche qui è mostrata con evidenza la particolare attenzione nei confronti degli alunni con disabilità poiché a questi alunni non viene richiesto di contribuire in alcun modo alle spese di trasporto. Il numero degli alunni che usufruisce del servizio trasporto è aumentato a 169 rispetto ai 154 dell'anno precedente. Il costo del trasporto appunto per i minori con disabilità è integralmente sostenuto dal Comune. Il nostro servizio è in appalto a vettori privati con messa a disposizione di scuolabus. Il costo totale e quello previsto per il trasporto di bambini senza disabilità è pari a 185.000 IVA inclusa, per gli alunni con disabilità è pari a 47.945 IVA inclusa. In entrambi i casi il servizio è affidato ad una ditta esterna che provvede con mezzi diesel di proprietà del gestore. L'affidamento per gli alunni senza disabilità scade al termine dell'anno scolastico corrente, mentre quello degli alunni con disabilità scade al termine dell'anno scolastico 2025-2026. Questa scheda potrà subire consistenti rettifiche in ragione dell'acquisto di quattro scuolabus destinati a bambini tra virgolette normodotati. Detti scuolabus, che saranno certamente consegnati nel corso del 2025, dovranno prevedere una valutazione per l'entrata in esercizio e il costo relativo degli emolumenti per gli autisti. Per forza di cose però non potendo stimare preventivamente l'entrata in esercizio stimiamo i costi di esercizio dei consueti quattro scuolabus da parte di gestore esterno oltre ad uno scuolabus speciale da venti posti per alunni con disabilità. L'importo riportato in programmazione nel report regionale è pari a 232.945, con una richiesta di contribuzione pari all'intero importo della contribuzione delle famiglie, seppure nella consapevolezza che Regione Puglia normalmente contribuisce con percentuali variabili, ma sempre all'incirca al 10 per cento dell'importo richiesto in contribuzione. La scheda 5 analizza gli interventi vari che prevedono una spesa di 151.900. Il contributo che andiamo a richiedere alla Regione è di pari importo e

riguarda in particolar modo appunto i sussidi scolastici, sussidi e attrezzature didattiche per persone con disabilità, spese per fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo, organizzazione di servizi di comodato per libri di testo. Parliamo ora della scheda 5 B che riporta gli interventi complementari. Al format regionale è stata acclusa la relazione del dottor Santoro che ringrazio che riporta l'elenco delle richieste effettuate dalle direzioni scolastiche degli istituti comprensivi in merito ad interventi complementari programmati nel corso del 2025 ed inerenti ad interventi straordinari sugli immobili, spese di gestione e di formazione continua. Qui per convenzione da sempre andiamo a chiedere tutto quanto ci chiedono i dirigenti scolastici, ma sappiamo per certo che la Regione stanzierà al massimo 1 euro per ogni iscritto. Passiamo alla scheda 6 che riguarda le scuole dell'infanzia paritarie private. Hanno diritto al contributo regionale le scuole per l'infanzia privata senza fine di lucro convenzionate con il Comune, le scuole per l'infanzia paritarie comunali in possesso dei requisiti di cui alla legge regionale 31 del 2009, escluse le sezioni primavera. La spesa complessiva prevista è stata calcolata moltiplicando il contributo per ogni singola sezione, il contributo previsto nella convenzione che è pari a 4.436,84 per il numero delle sezioni autorizzate che sono 10 e quindi questo ci porta ad una spesa di 44.368,60. Grazie per l'attenzione.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Assessore Capurso. Ci sono chiarimenti? Sì, Consigliere Infante. Un attimo solo che... prego.

**Consigliere Giovanni Infante**

Sulla scheda 3 A volevo capire perché io ho fatto, però forse, volevo capire diciamo il contributo pro capite come viene calcolato, perché diciamo facendo il confronto tra la somma che uno, rispetto al contributo richiesto alla Regione che diciamo per la mensa delle scuole pubbliche è di 1.060.000 euro invece per le parificate...

**Presidente Robert Amato**

Può indicare dove sta leggendo?

**Consigliere Giovanni Infante**

La scheda 3 A, servizio mensa. Volevo capire se, perché diciamo facendo come i calcoli della mensa diciamo viene fuori una cifra sproporzionata se ho diviso bene diciamo di oltre 400 euro per quanto riguarda le scuole pubbliche come contributo

pro capite da dare e invece di 121 euro per i bambini delle parificate. Volevo capire se è vero o meno.

**Presidente Robert Amato**

Chi risponde?

**Consigliere Giovanni Infante**

Non è così.

**Presidente Robert Amato**

Non mi pare ci siano altri chiarimenti credo. Okay, quindi solo al dottor Infante, al Consigliere Infante.

**Consigliere Giovanni Infante**

Se vuole posso specificare cosa volevo. Cioè ho fatto, ho diviso praticamente quella somma di 1 milione e 80, e 60.000 euro, per il numero degli alunni, ho cercato di fare un calcolo. Viene una somma, un contributo diciamo pro capite, è chiaro che poi va diviso in base al contesto, scuola elementare, scuola primaria, eccetera, però mi sembra un contributo comunque che viene fuori da quella divisione molto più alto rispetto ai 121 euro che verrebbe diciamo dividendo quei 20.000 euro per 164, che sono i numeri diciamo degli alunni che.. non lo so. Sono state messe insieme. Chiaramente poi è chiaro che poi...

**Presidente Robert Amato**

Accenda il microfono. Tasto destro.

**Consigliere Giovanni Infante**

A me sembra che diciamo ci sia questa discrepanza così grossa di contributo che verrebbe tra uno che frequenta la scuola pubblica e uno che frequenta la parificata. Solo questo, niente di particolare, un chiarimento.

**Dottor Gianpaolo Santoro (Funzionario comunale settore socialità)**

Semplicemente la piattaforma regionale prevede la suddivisione tra scuole paritarie private e quelle statali tra virgolette, quindi prevedono l'indicazione del costo a pasto che noi ovviamente calcoliamo e verificiamo di anno in anno e facciamo una previsione nell'anno successivo e quelle sono le cifre. Poi alla fine è veramente il costo che il Comune va a sopportare di anno in anno, quel milione e 60.000.

**Consigliere Giovanni Infante**

Non contestavo il costo che è quello. Io ho avuto l'impressione diciamo che cioè impressione qua che la cifra che paga chi va alla scuola pubblica per aver un servizio mensa pro capite sia nettamente superiore a quello che va alla scuola parificata. È vero che si tratta di bambini chi va alla scuola parificata, quindi bambini che mangiano poco, hanno diciamo come dire spese più contenute, però io ho fatto, un calcolo non so se ho sbagliato o meno, ma non penso, perché comunque dividendo 1.060 per 1.880 viene una quota superiore sicuramente a 300, 400 euro, contro 121 euro della scuola parificata.

**Presidente Robert Amato**

Sì, dottoressa De Leonardis.

**Dott.ssa Lidia de Leonardis (Dirigente Settore Socialità)**

No, la questione...

**Consigliere Giovanni Infante**

Volevo questo chiarimento.

**Dott.ssa Lidia de Leonardis (Dirigente Settore Socialità)**

Il contributo per quanto concerne le scuole pubbliche è un contributo mensa, mensa, quindi costo sviluppato ovviamente per costo del Comune e numero dei bambini, ovviamente c'è poi una formuletta che la Regione. Invece sulle parificate non bisogna considerare solo il costo della mensa, è una sorta di contributo specifico, ci siamo, alle scuole parificate. Quindi è una cosa diversa, è una scelta diciamo che prescinde. Non è solo costo mensa. Altrimenti sembrerebbe il pranzo di nozze, sono d'accordo Consigliere.

**Presidente Robert Amato**

Grazie. Consigliere quando spinge il tasto non parla automaticamente. La devo autorizzare io. Allora, ci sono altri chiarimenti? No, non ne vedo, quindi passiamo alla fase di discussione generale. Ci sono interventi? Non ne vedo, quindi chiedo alle Commissioni Quinta e Sesta presiedute da Ginosa e Salvemini, dai due Presidenti, di esprimere il parere. Chi esprime? Prego Consigliere Salvemini.

**Consigliere Giacomo Salvemini**

Grazie Presidente. Per la richiesta di parere sulla programmazione del diritto allo studio 2025 si sono riunite il 22/11/2024 congiuntamente la Quinta e la Sesta

Commissione. Per la Quinta Commissione, Presidente Elena Ginosa, era presente la Consigliera Elena Ginosa, il Consigliere Minervini Leonardo e la Consigliera Maridda Poli, erano assenti il Consigliere Spaccavento e il Consigliere Infante, mentre per la Sesta Commissione era presente il sottoscritto, il Presidente Robert Amato e la consigliera Gabriella Azzollini, mentre erano assenti il Consigliere Lanza e la Consigliera Germinario. Dopo la discussione hanno votato per la Quinta Commissione all'unanimità i tre Consiglieri presenti, mentre per la Sesta Commissione hanno votato a favore il sottoscritto e il Presidente Amato, mentre si è riservata di esprimere il parere in Consiglio Comunale la Consigliera Gabriella Azzollini. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliere Salvemini, Presidente della Sesta Commissione. Passiamo alla fase di dichiarazione di voto. Ci sono interventi? Prego Consigliere Facchini.

**Consigliere Giovanni Facchini**

Grazie Presidente, Consigliere, Consiglieri, Sindaco, Assessori. Naturalmente oggi stiamo votando la programmazione al diritto allo studio che innanzitutto e l'abbiamo già ripreso in più, più volte, ogni anno a novembre ci ritroviamo a votare questo provvedimento perché si tratta e la città deve sapere che si tratta di una richiesta di contributo che noi facciamo alla Regione Puglia. Quindi sono somme che richiediamo all'ente regionale per l'utilizzo e per i nostri ragazzi, i nostri figli, i nostri nipoti, per l'istruzione scolastica. Quindi è opportuno, io mi raccomando ancora una volta, possiamo essere come dire in molti fronti divergenti, ma su questi temi anche secondo me l'astensione diventerebbe un voto negativo. Quindi raccomando ancora una volta una riflessione importante su questo passaggio consiliare perché noi stiamo richiedendo, prima cosa, una programmazione per quanto riguarda il diritto allo studio, seconda cosa, stiamo richiedendo sostanzialmente un contributo considerevole alle casse comunali per poterlo utilizzare esclusivamente per quanto riguarda i nostri figli. Un'analisi di quello che è avvenuto nell'ultimo anno la possiamo anche fare. Io ci terrei a ricordare la mensa scolastica, ci terrei a ricordare il trasporto pubblico dei ragazzi a scuola, ancora una volta migliora di anno in anno. Addirittura quest'anno sono partiti veramente puntuali, la mensa scolastica è partito dal primo ottobre e ha anche sfidato lo scorso anno che lo scorso anno era partita intorno al 4, 5 di ottobre, il trasporto scolastico è partito puntualissimo anche quest'anno, quindi i servizi che ha messo a disposizione l'Amministrazione sono stati eccellenti. Di questo devo ringraziare sicuramente la dirigente, devo ringraziare tutti gli uffici dei servizi

sociali, l'Assessore e tutta l'Amministrazione. Quindi io non mi dilungo, naturalmente avete già immaginato il voto positivo per questo provvedimento e invito fortemente su questi temi anche l'opposizione a non lavarsene le mani con un voto di astensione bensì di fare in questo momento come dire una forza unica nei confronti degli enti preordinati in modo tale di avere veramente un passaggio importante come riconoscenza di questa Amministrazione. Grazie, il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliere Facchini. Aveva chiesto la parola il Consigliere Binetti.

**Consigliere Mauro Binetti**

Grazie Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, Assessori. Il punto all'ordine del giorno riguardante il diritto allo studio è un tema fondamentale per la nostra comunità, un tema che c'è incide non solo sul futuro dei nostri ragazzi ma sull'intero tessuto sociale ed economico del nostro territorio. Una delle questioni che dobbiamo affrontare riguarda una leggera decrescita del numero degli alunni che è un trend che ormai da diversi anni continua purtroppo a calare. Questo ovviamente è un dato che colpisce tutta la nazione dovuto appunto alla riduzione della natalità. Tuttavia il punto è un altro, cioè continuare a costruire strutture dalle dimensioni simili a quelli di Cambridge universitarie rischia davvero di portarci ad avere delle aule vuote? Qual è quindi la necessità e la priorità di continuare a costruire queste scuole nuove? Forse sarebbe più opportuno creare dei luoghi culturali, vedi ad esempio il Teatro Comunale, in questa città che ne è carente. Per quanto riguarda il contributo richiesto alla Regione per il servizio mensa notiamo una riduzione rispetto allo scorso anno, ma un aumento del contributo previsto delle famiglie. Tradotto in maniera semplice chiediamo di meno alla Regione Puglia a fronte di una maggiore spesa per le famiglie considerando comunque che il numero dei bambini che usufruiscono del servizio mensa è aumentato rispetto a quello dell'anno scorso. Lo stesso discorso vale anche per il contributo richiesto alle famiglie per il servizio trasporti che è in aumento. Inoltre ci chiediamo sui trasporti, ci stiamo ponendo una domanda, da chi verrà gestito questo servizio? È vero, il diritto allo studio è una priorità, ma non possiamo limitarci ad approvare misure che restano solo su carta senza interrogarci sull'effettiva attuazione e sulla qualità delle politiche che stiamo proponendo. Per promuovere un diritto allo studio autentico servono queste azioni concrete, il supporto ai trasporti o la riduzione a carico delle famiglie. Il nostro impegno quindi non può fermarsi a queste dichiarazioni di principio, dobbiamo assumerci la responsabilità

di vigilare affinché tutto ciò sia una costante, dobbiamo garantire che i fondi stanziati siano utilizzati in modo efficiente e mirato e che ogni misura adottata abbia un impatto reale e positivo sulla qualità dell'istruzione e della nostra comunità. Per queste ragioni dichiaro a nome mio e del Consigliere Comunale Mastropasqua il nostro voto favorevole perché credo fermamente nella necessità di promuovere il diritto allo studio, ma mi aspetto che questo Consiglio non si limiti soltanto a votare e a dimenticare, dobbiamo continuare a lavorare, monitorare e se necessario correggere anche il tiro per assicurare che ogni studente del nostro Comune abbia davvero le stesse opportunità di apprendere, crescere e realizzarsi. Grazie Presidente.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliere Binetti. Non ho altri interventi, okay, quindi posso passare alla votazione del punto 4 all'ordine del giorno. Ricordatevi di pigiare sempre l'omino blu e poi esprimere il proprio voto. Devi cliccare l'omino blu e poi il verde. Si attiva un omino blu. Manca Germano, okay, De Gioia, Ginosa manca e Germano. Okay. Posso chiudere la votazione? 21 favorevoli. Il provvedimento è approvato. Voto unanime. Consigliere Facchini per l'immediata esecutività.

**Consigliere Giovanni Facchini**

Grazie Presidente. Chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

**Presidente Robert Amato**

Grazie. Votiamo l'immediata esecutività. Posso chiudere la votazione? Unanimità. Il provvedimento è immediatamente esecutivo. Complimenti perché siete stati applicati nella votazione.

**Punto n.5 all'Ordine del Giorno: "Approvazione nuovo regolamento della gestione sociale e di funzionamento del nido comunale"****Presidente Robert Amato**

Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno, "Approvazione nuovo regolamento della gestione sociale e di funzionamento del nido comunale". Relaziona l'Assessore Capurso.

**Assessore Anna Capurso**

Grazie Presidente. L'asilo nido costituisce un servizio di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie e il Comune di Molfetta è titolare e gestore del servizio di asilo nido di via Don Minzoni che è autorizzato al funzionamento per 59 bambini e della sezione primavera che è autorizzata al funzionamento per 20 bambini. L'approvazione del nuovo regolamento della gestione sociale di funzionamento dell'asilo nido comunale si rende necessaria a seguito del rinnovo del contratto collettivo nazionale funzioni sociali sottoscritto nel luglio 2024. A seguito dell'adozione del nuovo contratto collettivo nazionale è necessario adeguare i contratti con il personale e modificare in particolar modo le ore delle attività integrative. Le organizzazioni sindacali hanno già espresso parere positivo sul regolamento de quo come da verbale della delegazione trattante del 15 ottobre 2024. Il nuovo regolamento prevede che le educatrici svolgano 6 ore giornaliere di attività frontale da lunedì al venerdì per un totale di 30 ore settimanali. A queste ore si aggiungono almeno 145 ore annue da espletarsi con rientri pomeridiani nel periodo settembre - giugno che saranno destinate a riunioni delle educatrici, aggiornamento, incontri con le famiglie, open day, eccetera. Di queste 145 ore almeno 120 ore annue e comunque non più di 20 ore al mese sono destinate per le attività di programmazione e formazione del personale. Le educatrici devono poi effettuare annualmente l'aggiornamento obbligatorio per almeno venticinque ore su problematiche psicopedagogiche riferite all'età da 3 mesi a 3 anni avvalendosi di esperti del settore e di specialisti e per questo il settore socialità sta sottoscrivendo un accordo con l'Università di Bari. Nel precedente regolamento erano previste sempre 30 ore settimanali di rapporto diretto educatore bambino, ma erano previste più ore annue, 200 per la precisione, per le attività integrative. In virtù delle nuove disposizioni di legge il personale educativo deve essere in possesso di idoneo titolo di studio e di iscrizione ex lege 55/2024 all'albo dei pedagogisti e degli educatori professionali socio pedagogici, salvo nelle more dell'istituzione dell'albo regionale. Propongo in

ultimo che laddove nel regolamento è indicato bambini diversamente abili debba intendersi bambini con disabilità. Poi propongo un emendamento che all'articolo 25 la frase eventuali innovazioni contrattuali saranno oggetto di discussione della delegazione trattante sia sostituita con la frase eventuali innovazioni contrattuali, legislative e regolamentari anche relative all'istituendo albo professionale saranno oggetto di discussione della delegazione trattante. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Assessore Capurso. Ovviamente se c'è bisogno diciamo di fare delle copie sull'emendamento ne avete bisogno per i Consiglieri le facciamo, altrimenti diciamo dopo poi lo approviamo anche sicuramente dato la proposta. Passiamo alla fase dei chiarimenti. Ci sono domande, chiarimenti, sul regolamento? Non ne vedo. Fase di discussione generale. Ci sono interventi? Non ne vedo, quindi passiamo al parere delle tre Commissioni riunite, la Terza, la Quinta e la Quarta. Chi dà il parere? Presidente Ginosa, prego. No, le do io il microfono. Prego.

**Consigliera Elena Ginosa**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, Consiglieri, Sindaco e Assessori. Allora, per una richiesta di parere il giorno 25 novembre si sono riunite in seduta congiunta le Commissioni Terza, Quinta e Sesta presso la sede comunale di via Martiri di via Fani. Alle 12:30 erano presenti per la Terza Commissione i Consiglieri Fiorentini Angelo, Facchini Giovanni, Gagliardi Domenico, Crocifero Antonia, Binetti Mauro, per la Quinta Commissione me medesima, Minervini Leonardo, Poli Maridda, assenti Spaccavento Felice, Infante Giovanni, per la Sesta Commissione Salvemini Giacomo, Amato Robert, Azzollini Gabriella, assenti Lanza Girolamo, Germinario Ippolita. Erano altresì presenti l'Assessore alla Socialità Anna Capurso, la dirigente del settore socialità Lidia De Leonardis, la responsabile dell'asilo nido Augusta Elia. Dopo che è cominciata la seduta si sono avute varie preliminari e alle ore 13 si è conclusa la seduta. Il Presidente Fiorentino(i) Angelo e i Consiglieri Crocifero Antonella e Facchini Giovanni esprimono parere favorevole per la Terza Commissione, i Consiglieri Binetti Mauro e Gagliardi Domenico si riservano l'espressione del parere in sede consiliare. Per la Quinta Commissione la Presidente, io medesima, Ginosa Elena, unitamente ai Consiglieri Poli Maridda e Minervini Leonardo esprimono parere favorevole. Sesta Commissione il Presidente Salvemini Giacomo e il Consigliere Amato Robert esprimono parere favorevole. La Consigliera Azzollini Gabriella si riserva l'espressione del parere in sede consiliare. Alle ore 13 si chiude la Commissione.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Presidente Ginosa. Prima di passare alla dichiarazione di voto la prima proposta dell'Assessore verrà acquisita dagli uffici perché trattasi di sostituzione di termini, mentre votiamo per quanto riguarda l'emendamento dell'Assessore all'articolo 25. Quindi chiedo ai tecnici di aprire la votazione. Sì, stanno completando. Manca Binetti. Okay. 21 favorevoli, all'unanimità, è approvato l'emendamento. Passiamo alla fase di dichiarazione di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ne vedo. Quindi passiamo alla votazione del punto 5. Apriamo la votazione. 21 favorevoli, quindi il provvedimento è approvato all'unanimità. Consigliera Poli per l'immediata esecutività.

**Consigliera Maridda Poli**

Sì Presidente, per l'immediata esecutività del provvedimento.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliera Poli. Poniamo in votazione l'immediata esecutività. 21 favorevoli, quindi all'unanimità approvata l'immediata esecutività.

**Punto n.6 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna dell'ente ex articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo numero 267/200, Tuel, importo 164.085,02"**

**Presidente Robert Amato**

Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno, "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna dell'ente ex articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo numero 267/2000, Tuel, importo 164.085,02"  
Relaziona il Sindaco.

**Sindaco Tommaso Minervini**

Grazie Presidente, signori Consiglieri. Come vedete in modo ricorrente noi siamo obbligati a portare ai sensi del testo unico le sentenze esecutive che appunto vengono iscritte nella dizione debiti fuori bilancio. Invero l'articolo di leggere nei debiti fuori bilancio non prevede soltanto le sentenze esecutive ma tante altre fattispecie quali quelle di lavori fatti ma non coperti. Quelle come dire sono espressione di una disorganizzazione, di una cattiva gestione. Fortunatamente è da molto tempo che in questo Comune queste fattispecie non vengono fuori, però ovviamente le sentenze diventano esecutive e siamo obbligati a riconoscerlo. La funzione del provvedimento non è quella di come dire accettare o meno la sentenza perché le sentenze si devono solo eseguire oppure di dividerle, è semplicemente quella di riportare questa quantificazione della sentenza nell'alveo dei conti comunali. Questo è la funzione di questo provvedimento. Ovviamente sono, ci sono le sentenze che voi avete visto, alcune annotazioni su due sentenze che riguardano una chiamata in solido con altri enti, è chiaro che noi siamo obbligati a riconoscere l'intera cifra, ma ovviamente così come scritto nella stessa delibera l'ufficio procederà a liquidare la parte di competenza e comunque a chiedere all'ente chiamato in solido di corrispondere la sua parte e ove ciò non avvenisse ovviamente noi faremo azioni di rivalsa negli altri enti, ma trattandosi in questo caso di enti pubblici normalmente come dire ci si mette d'accordo sul pagamento, così come anche dobbiamo riconoscere le sentenze in primo grado perché allorquando sono immediatamente esecutive vengono riconosciute, ma ovviamente noi esperiamo il grado successivo e quindi saranno liquidati soltanto a sentenza definitiva. Questo il quadro, ma per spiegare che il voto del Consiglio è semplicemente quello che riporta nell'alveo della contabilità comunale, quindi del bilancio comunale, le

sentenze che ovviamente non è che possiamo come dire accettarle o rigettarle, è soltanto appunto una sentenza e quindi la dobbiamo riportare nell'alveo della contabilità comunale. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Sindaco. Ci sono chiarimenti? Prego Consigliere Gagliardi.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Perfetto. Grazie Presidente. Un chiarimento in particolar modo per quanto concerne la sentenza numero 869 del 2024. Una di quelle sicuramente a cui ha fatto riferimento in premessa il Sindaco ma volevo comprendere, poiché abbiamo resistito in questa causa in giudizio, perché non si è optato per fare giudizio, per proporre un giudizio di appello e poi a livello di stanziamento invece per quanto riguarda le spese legali, siccome ci ritroviamo costantemente ad approvare debiti fuori bilancio appunto per sentenze in particolar modo, volevo sapere quale fosse la situazione degli stanziamenti nel settore legale in particolar modo.

**Presidente Robert Amato**

Consigliere mi scusi, se può indicare la lettera della sentenza.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Sì, assolutamente, è la numero, la A, l'RG è il 1089/2020, repertorio 859 del 2014. Ripeto, la sentenza è la 879/2024, Tribunale di Trani.

**Presidente Robert Amato**

Ha finito Consigliere?

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Sì, chiudo.

**Presidente Robert Amato**

Prego avvocato Scarcelli. Tasto destro.

**Dott. Paolo Scarcelli (E.Q. Ufficio legale)**

Buonasera a tutti. Allora, per quanto concerne la sentenza alla lettera A solitamente quando finisce il giudizio di primo grado poi chiediamo al nostro fiduciario una relazione in merito diciamo all'eventualità che ci possa essere un'impugnazione o meno. In questo caso ovviamente il nostro fiduciario ha fatto un

parere e ci ha detto comunque che non era vantaggioso e opportuno per l'ente procedere all'impugnazione alla sentenza. Pertanto ovviamente non abbiamo impugnato, non siamo andati al secondo grado e oggi la riconosciamo, ovviamente dovremo pagare.

**Presidente Robert Amato**

Ha terminato avvocato?

**Dott. Paolo Scarcelli (E.Q. Ufficio legale)**

Sì.

**Presidente Robert Amato**

Perfetto, okay. Ci sono altri chiarimenti da fare? Prego Consigliere Ancona.

**Consigliere Antonio Ancona**

Poco fa il Sindaco ha detto che ci sono delle sentenze che riguardano degli enti pubblici nei confronti dei quali dovremmo agire per il recupero ovviamente diciamo della quota di loro competenza. Però questa qua, la A, credo che sia una società privata, non sia una società pubblica, questa Gioia.

**Dott. Paolo Scarcelli (E.Q. Ufficio legale)**

Sì, sì, è una società privata, ma il principio è sempre lo stesso ovviamente.

**Consigliere Antonio Ancona**

E l'altra qual'è, la...

**Dott. Paolo Scarcelli (E.Q. Ufficio legale)**

La sentenza E, quella che diceva che abbiamo impugnato? Sono due le particolarità di queste cinque sentenze che oggi riconosciamo.

**Consigliere Antonio Ancona**

Nella E ce anche l'Asi.

**Dott. Paolo Scarcelli (E.Q. Ufficio legale)**

No, la E è una sentenza ovviamente di...

**Consigliere Antonio Ancona**

Quindi solo la A è in solido.

**Dott. Paolo Scarcelli (E.Q. Ufficio legale)**

In solido, perfetto.

**Consigliere Antonio Ancona**

Ce n'è solo una.

**Dott. Paolo Scarcelli (E.Q. Ufficio legale)**

Sì, solo una, solo una.

**Presidente Robert Amato**

Okay, altri, altri chiarimenti? Abbiamo terminato? Microfono avvocato. Riformuli Consigliere.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

La seconda domanda a chiarimento era invece per quanto riguarda il fondo per quanto concerne le spese legali. Volevo sapere a quanto ammontava in questo momento.

**Presidente Robert Amato**

Prego avvocato.

**Dott. Paolo Scarcelli (E.Q. Ufficio legale)**

A quanto ammontava non glielo so dire, però noi questi debiti che oggi riconosciamo li andiamo pagare con la disposizione che abbiamo nel capitolo odierno. Ecco, sì, quindi era già stato preventivato nel fondo quindi automaticamente abbiamo dei soldi che abbiamo accantonato negli anni precedenti e oggi grazie a questo riconoscimento andiamo a pagare.

**Sindaco Tommaso Minervini**

Questo significa che infatti non abbiamo mai fatto, lo spiegavo prima a un altro Consigliere, no, lo spiegavo a lui, non dobbiamo, non siamo necessitati a fare variazioni di bilancio.

**Dott. Paolo Scarcelli (E.Q. Ufficio legale)**

Assolutamente sì.

**Sindaco Tommaso Minervini**

Abbiamo stimato correttamente all'inizio dell'anno, anzi ad aprile, il fabbisogno

perché come vedremo quando faremo il pluriennale il 9 noi facciamo una stima ovviamente questa volta abbastanza, negli ultimi anni abbastanza vicina, del grado di soccombenza e quindi accantoniamo delle cifre, per cui non siamo, non dobbiamo fare variazioni di bilancio per pagare questo perché sono abbondantemente coperte.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Sindaco. Allora avvocato se può spegnere il microfono cortesemente, tasto destro, grazie. Allora, esaurita la fase dei chiarimenti entriamo nella discussione generale. Ci sono interventi? Prego Consigliere Infante.

**Consigliere Giovanni Infante**

Volevo diciamo così riesumare un vecchio argomento che comunque è sempre attuale che alla fine ritorna periodicamente ogni volta che dobbiamo parlare dei debiti fuori bilancio. Uno che fa una prospezione di tutto quello che bisogna pagare si rende conto che la stragrande maggioranza delle somme sono dovute dal Comune per sinistri legati a cadute di persone nel passeggiare diciamo sull'asfalto, sui marciapiedi, come conseguenza essenzialmente di una cattiva manutenzione. Una cattiva manutenzione che non è tanto legata al Comune, o meglio, il Comune dovrebbe in qualche modo vigilare e vengo al dunque, è legata alla manomissione delle strade, dei marciapiedi, come conseguenza dei lavori che vengono fatti periodicamente da Enel, Acquedotto, chi mette cavi e via di seguito. Diciamo i danni che si sono andati a pagare oggi che sono cospicui, c'è una somma di 107.000 euro che oggettivamente dovrebbe impressionare, fa impressione, però se la persona ha avuto quel tipo di infortuni e gli è stato riconosciuto è chiaro che il Comune deve pagare. Non sono cose legate diciamo a questa Amministrazione o alla precedente, sono cose che risalgono chiaramente molto lontano nel tempo. È chiaro che comunque dobbiamo fare e spero che questa Amministrazione si mobiliti in questo senso un'attività di prevenzione attraverso un controllo che deve essere un controllo di tipo tecnico, un controllo di tipo amministrativo sui lavori che vengono fatti, che nonostante la buona volontà degli Assessori preposti che cercano, vanno, controllano, mettono su Facebook fotografie di altro, continua a osservare chi va in giro e va a valutare come sono stati fatti questi lavori, si vede che vengono fatti certe volte in modo molto raffazzonato. Le gettate di asfalto sui risarcimenti che vengono fatti vengono fatte come delle pennellate, delle pennellate alla Van Gogh e non facendo praticamente dei rappezzi che sono precisi, a regola d'arte. Recentemente mi ricordo che a luglio abbiamo fatto alcune riunioni, si è riunita una Commissione che doveva in qualche modo valutare un regolamento per la manomissione diciamo del terreno comunale, dell'asfalto, dei

marciapiedi, però abbiamo cominciato a lavorarci, ma poi non ho saputo più nulla. È vero che questo regolamento probabilmente sarebbe di più e forse inutile, perché se uno andasse a valutare diciamo quando dà un appalto, un lavoro, dovrebbe pretendere che quello che uno dà all'inizio del lavoro deve essere restituito senza danneggiare l'asfalto, senza danneggiare il marciapiede. Quindi mi auguro che all'ennesima, perché in ogni anno ci sono almeno due, tre sedute comunali dove appaiono questi debiti fuori bilancio, mi auguro diciamo che nel prossimo futuro di vedere delle prese di posizioni molto incisive da parte dell'Amministrazione che non solo deve dare dei regolamenti adeguati, ma deve anche creare i presupposti perché gli uffici tecnici possano fotografare prima e dopo quello che viene fatto al momento dei lavori. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliere Infante. Per precisione quel regolamento è stato approvato, lo abbiamo approvato. Non ricordo se lei fosse presente ma è stato approvato.

**Consigliere Giovanni Infante**

Okay.

**Presidente Robert Amato**

Allora, ci sono altri interventi per discussione generale? Non ne vedo. Quindi passiamo al parere della Quarta Commissione con il Presidente Paparella che... si era prenotato Consigliere? Sì. Prego.

**Consigliere Giovanni Facchini**

Grazie Presidente. Giusto un inciso, uno per ribadire che quello che diceva il Consigliere Infante, noi il 23, la delibera consiliare numero 23 del 27 giugno 2024 abbiamo approvato un regolamento che regola la manutenzione dei suoli pubblici e quindi tiene conto di tutta una fattispecie di tutti gli interventi che vengono fatti dai vari enti, Enel, Acquedotti soprattutto, ma tutti gli interventi che avvengono sul manto stradale, sul suolo pubblico, sono stati regolamentati. Naturalmente adesso gli uffici penso che abbiano e anche la Polizia Locale durante, ma questi sono anche richiamati quando hanno terminato i lavori perché quel regolamento è abbastanza corposo, lo abbiamo visto in Commissione e poi l'abbiamo anche approvato. Una cosa ci tengo a dire e su questo, come dire, un po' ho visto le sentenze che sono andate diciamo in debito fuori bilancio. Ce n'è una purtroppo veramente molto consistente che è risalente al 2016, dove adesso l'ente sarà chiamato a un rimborso di oltre 100.000 euro, però come dire ce n'è ancora un'altra

per un altro infortunio avvenuto negli anni passati, a questo punto ecco l'Amministrazione deve dire anche un'altra cosa e questo me ne assumo come dire un po' l'onere, come dire, un chiedere scusa anche ai cittadini che avvengono queste problematiche, perché una sentenza da 106.000 euro significa che il cittadino ha avuto sicuramente dei danni non poco indifferenti. Quindi io voglio ribadire comunque che tanto si sta facendo da questa Amministrazione, uno dei temi importanti abbiamo adottato questo regolamento che non esisteva, non c'è una regola su cui come ripristinare un manto stradale un lavoro effettuato da parte degli enti preposti, adesso da appena quattro mesi lo abbiamo adottato appunto per sopperire a questa mancanza, lo abbiamo fatto con tanta, con molta intelligenza, con molta coordinazione con tutte le Commissioni, adesso penso che i frutti verranno diciamo, come dire, verranno fuori e mi dispiace e questo come dire chiediamo umilmente scusa per quei cittadini che purtroppo sono incappati in queste chiamiamole così disgrazie, perché purtroppo in un momento in cui il giudice decide di condannare l'ente per queste somme significa che alcuni danni questi cittadini li hanno avuti. Speriamo che queste cose qua non avvengano più con l'introduzione del regolamento in modo tale che diciamo il cittadino si senta ancor più sicuro all'interno della nostra città. Grazie Presidente.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliere Facchini. Non ho altri prenotati a parlare. Prego Sindaco.

**Sindaco Tommaso Minervini**

Solo per precisare che soprattutto quel fatto grave è avvenuto in epoca precedente. Ci facciamo carico anche delle cose. In più abbiamo stanziato 160.000 euro alla dotazione alla Multiservizi proprio per interventi tampone di questo tipo.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Sindaco. Allora chiedo al Presidente della Quarta Commissione Paparella di esprimere il parere. Non premete il tasto, ve lo accendo io il microfono. Grazie.

**Consigliere Vito Paparella**

Il 26 novembre dell'anno 2024 si è riunita la Quarta Commissione nelle persone del sottoscritto, la Consigliera Petruzzelli Annalisa, Carmela Germano, Mauro Binetti, era assente invece il Consigliere Pietro Mastropasqua. Dopo gli esaustivi chiarimenti forniti dall'avvocato Paolo Scarcelli e il Sindaco, il sottoscritto, Petruzzelli Annalisa e Carmela Germano hanno fornito parere favorevole, Binetti invece si è riservato parere in Consiglio.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Presidente Paparella. Per dichiarazione di voto ci sono interventi? Prego Consigliere Gagliardi.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Sì, grazie Presidente. Sarò sintetico per anticipare il voto di astensione non soltanto mio, ma di tutto il centrosinistra, i Consigliere di opposizione del centrosinistra e per fare una piccola raccomandazione all'Amministrazione. Mi riferisco proprio alla sentenza a cui ho fatto riferimento nelle domande a chiarimento. Lo dico in brevissimo. Qui si tratta di un sinistro avvenuto durante l'organizzazione di un concerto in cui un cittadino è inciampato in pratica in una di quelle barriere, che non c'è. Qual è il problema, che lo stesso giudice asserisce come non vi sia la prova che presso il Comune vi sia stato un controllo del piano di sicurezza e di security, né che è stata eseguita la sorveglianza dell'area durante lo svolgimento della manifestazione in questo caso concertistica al fine di verificare le reali condizioni di sicurezza dei luoghi. Quindi siccome quando si organizzano i concerti c'è una tale mole di pubblico che viene dalla città e da fuori città è fondamentale che alla competente Commissione per la sicurezza, il piano di sicurezza, sia preventivamente non soltanto informata ma coinvolta in modo tale che, consentitemi, anche poi i co-obbligati in solido non possono lavarsi le mani e far ricadere il peso soltanto sulla comunità molfettese, perché ovviamente nel gioco delle responsabilità è molto facile che si finisca per poi, si sia finiti a condannare a pagare. So che c'è comunque perché ho letto nella parte finale un'azione di rivalsa da fare nei confronti del co-obbligato in solido, lo diciamo in maniera più semplice, per chi è responsabile oltre il Comune di questo infortunio, però nel momento in cui si fa una seria prevenzione e si fa un controllo di quelle aree si evitano come in questo caso che i cavi penzolanti vicino alla zona del concerto possano essere da trabocchetto e determinare l'infortunio per lo sfortunato cittadino o lo sfortunato fruitore del concerto. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliere Gagliardi. Non ho altri iscritti a parlare per dichiarazione di voto, quindi posso chiudere la fase di dichiarazione di voto e procedere alla votazione del punto 6. Apro la votazione. Votiamo consiglieri. Manca De Gioia, okay. Allora, 15 favorevoli e 5 astenuti. Il provvedimento è approvato. Consigliera De Palma per l'immediata esecutività.

**Consigliera Francesca De Palma**

Grazie Presidente. Chiedo l'immediata esecutività.

**Presidente Robert Amato**

Grazie. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli 15, astenuti 5, provvedimento immediatamente esecutivo.

**Punto n.7 all'Ordine del Giorno: "Ratifica delibera Giunta Comunale avente ad oggetto Progetto Careleavers, progetto sperimentale per neomaggiorenni fuori famiglia per disposizione autorità giudiziaria, terza annualità, secondo triennio 2023 di sperimentazione"**

**Presidente Robert Amato**

Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno, "Ratifica delibera Giunta Comunale avente ad oggetto Progetto Careleavers, progetto sperimentale per neomaggiorenni fuori famiglia per disposizione autorità giudiziaria, terza annualità, secondo triennio 2023 di sperimentazione". Relaziona l'Assessore Capurso.

**Assessore Anna Capurso**

Grazie Presidente. Il finanziamento vincolato Careleavers riguarda interventi in via sperimentale in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Questi interventi sono volti a prevenire condizioni di povertà e permettere il percorso di crescita verso l'autonomia. L'accompagnamento all'autonomia sarà garantito fino al raggiungimento di 21 anni di età e comunque il progetto non potrà durare oltre 36 mesi. A marzo 2024 ha l'ambito territoriale aderito alla sperimentazione del programma Careleavers. A luglio del 2024 il Ministero ha erogato 100.000 euro e ad agosto 2024 la Regione ha erogato 25.000 euro come cofinanziamento regionale. Per l'attuazione del progetto quindi si rende necessario adottare variazioni di bilancio in aumento sugli stanziamenti di competenza dei competenti capitoli di entrata e di spesa.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Assessore Capurso. Ci sono chiarimenti su questo punto all'ordine del giorno? Non ne vedo. Per discussione generale ci sono interventi? Non ne vedo, quindi chiedo al Presidente Paparella di relazionare ed esprimere parere per la Quarta Commissione sul punto.

**Consigliere Vito Paparella**

Sempre il giorno 26 novembre 2024 si è riunita la Quarta Commissione formata dal sottoscritto, a cui erano presenti il sottoscritto, Petruzzelli Annalisa, Carmela Germano e Binetti Mauro, assente il Consigliere Mastropasqua e dopo ampia relazione dell'Assessore Capurso che è stata convocata in Commissione la Quarta Commissione, il sottoscritto, Carmela Germano e Petruzzelli Annalisa hanno espresso parere favorevole, mentre Binetti, il Consigliere Binetti si è riservato parere in Consiglio.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Presidente Paparella. Per dichiarazione di voto ci sono interventi? Prego Consigliere Gagliardi.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Presidente anticipo il voto favorevole non soltanto del sottoscritto Consigliere, ma anche dei Consiglieri D'Amato, Azzollini e Annamaria Gagliardi. Anche in questo caso però una piccola precisazione perché è un tema molto importante su cui ci siamo spesi non soltanto diciamo da una parte ma credo da tutte le parti per la delicatezza del tema, cioè quello dei disagi dei soggetti anche neomaggiorenni come in questo caso che fanno parte dei circuiti penali, quindi persone giovani a grande rischio di marginalità e devianza. Siccome ovviamente da questi fondi si determineranno dei progetti noi chiediamo francamente a gran voce diciamo di essere coinvolti a prescindere dalle competenze consiliari, lo dico al Sindaco, lo dico all'Assessore al ramo ovviamente, a prescindere dalla competenza consiliare, da quando un tema passa per il Consiglio perché sappiamo benissimo che le competenze per il Tuel del Consiglio dal 93 in poi sono tutte focalizzate sui tronconi bilancio e urbanistica se vogliamo, oltre che ovviamente tutti i tipi di bilancio, ma una preghiera che faccio e una raccomandazione come ho detto prima è quella di coinvolgere anche con dei tavoli, delle tavole rotonde, degli Stati Generali in qualche modo che riguardino questo tema così delicato che ci ha visto così allarmarci soprattutto dopo alcuni atti di degrado che si sono verificati a inizio anno ma non solo, ecco, vorremmo e chiederemmo un coinvolgimento come Consiglieri Comunali di opposizione proprio per capire come verranno poi spesi questi finanziamenti che arrivano su un tema tanto scottante e di attualità come quello sicurezza e della marginalità. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliere Gagliardi. Si era prenotato il Consigliere Infante.

**Consigliere Giovanni Infante**

Mi associo a quello che in qualche modo ha detto il Consigliere Gagliardi, ricordando che comunque diciamo questi fondi vanno a vantaggio proprio di persone, giovani diciamo coinvolti in eventi particolari, penso anche agli eventi diciamo del primo gennaio di quest'anno. È importante che ci sia una maggiore condivisione degli obiettivi, una maggiore partecipazione sotto questo punto di vista. Nonostante tutto comunque sono costretto, cerco di spiegarlo perché, a non votare a favore ma astenermi, considerato che comunque di fronte a un argomento del genere non si può come dire votare contro, per un semplice fatto, che il provvedimento in questione rientra a pieno titolo nell'ambito del bilancio, quindi per coerenza politica mi astengo e non voto a favore. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliere Infante. Aveva chiesto il Sindaco la parola. Ah, prego Consigliere Facchini, mi scusi.

**Consigliere Giovanni Facchini**

Grazie Presidente. Giusto un inciso non per rispondere, ma non per essere polemico, perché tutto quello che passa attraverso il Consiglio fa parte del bilancio e come dire in questa occasione l'Amministrazione pone un focus importante su, come diceva lei Consigliere, una problematica che veramente sentiamo molto vicina, di cui accusiamo anche il colpo, abbiamo accusato personalmente tutti quanti il colpo sulle testate dei giornali i primi giorni dell'anno. Questo significa che l'Amministrazione ci tiene e investe su quelle persone che hanno necessità di aiuto perché noi dobbiamo tendere la mano nel momento in cui possiamo farlo. È troppo facile, è troppo sintetico, è troppo un po' snaturale accusare l'Amministrazione quando si viene fuori su eventi delittuosi sui giornali. Adesso è il momento in cui l'Amministrazione ha pensato di destinare una somma importante per queste devianze, devianze che vanno come dire coltivate, vanno viste e vanno approfondite con una serie di importanti diciamo interventi. È normale che questi ricadono sul bilancio, ma se ne deve fare carico l'Amministrazione e di questo carico questa volta l'Amministrazione se ne fa carico con gli strumenti opportuni, con i finanziamenti e dedica un focus importante su questa problematica. Quindi diciamo come dire il dire che non lo votiamo a favore perché fa parte del bilancio, tutto quello che avviene in Amministrazione fa parte del bilancio. Noi siamo sicuramente propensi e favorevoli a questo provvedimento appunto perché abbiamo avuto delle problematiche

e non dico che vogliamo risolvere ma ci vogliamo mettere le mani per tentare di risolvere queste problematiche. Grazie Presidente.

**Presidente Robert Amato**

Ma non c'è diritto di replica Consigliere. Se non c'è un fatto personale non c'è diritto di replica. Sì, ma me lo deve chiedere il fatto personale. Un attimo Consigliere, un attimo, stia calmo. Prego.

**Consigliere Giovanni Infante**

Allora, questi soldi arrivano dalla Regione Puglia, quindi non è che li mette il Comune, arrivano direttamente dalla Regione Puglia 25.000 più 100.000 euro, 125.000 euro che non sono messi dal Comune di Molfetta ma sono dei soldi su dei progetti nazionali girati alla Regione che arrivano al Comune di Molfetta. Quindi il Comune di Molfetta non fa nulla di virtuoso, prende i soldi e li mette sulla... seconda cosa, il Comune di Molfetta riguardo agli eventi in questione di cui abbiamo parlato avrebbe dovuto fare solo una cosa che non ha fatto ancora, comunicare, convocare il comitato per il monitoraggio dei fenomeni delinquenziali.

**Presidente Robert Amato**

Consigliere è stato convocato il comitato.

**Consigliere Giovanni Infante**

Ma non abbiamo avuto notizie ancora.

**Presidente Robert Amato**

In che senso? Abbiamo fatto comunicati stampa, ho convocato i componenti del...

**Consigliere Giovanni Infante**

Vi siete riuniti?

**Presidente Robert Amato**

Certo, assolutamente sì.

**Consigliere Giovanni Infante**

Chiedo scusa, va bene, okay. Io come Consigliere non...

**Presidente Robert Amato**

E le dico di più. Ne ho convocato anche un altro il 6 dicembre.

**Consigliere Giovanni Infante**

Perfetto. Quello è un posto dove eventualmente si possono discutere anche queste tematiche. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Prego. Però diciamo quando si danno le informazioni in Consiglio comunale io credo che bisogna informarsi prima delle cose. Ha avuto la più ampia diffusione la convocazione quindi...

**Consigliere Giovanni Infante**

A me non è arrivata nessuna convocazione.

**Presidente Robert Amato**

Ma non deve arrivare a lei la convocazione. La convocazione arriva ai componenti del Consiglio Comunale che fanno parte di quel comitato.

**Consigliere Giovanni Infante**

Sì, ma anche come persona informata uno potrebbe anche eventualmente...

**Presidente Robert Amato**

Ma l'abbiamo pubblicata sul sito comunale, abbiamo fatto i comunicati stampa, che altro devo fare, devo mandare una Pec personale a lei?

**Consigliere Giovanni Infante**

Le dico di più, ad esempio all'asilo nido per dire fanno le riunioni e io non vengo convocato, la Consigliera viene convocata, facciamo parte del Consiglio del... le assicuro che...

**Presidente Robert Amato**

Non credo.

**Consigliere Giovanni Infante**

Va beh, poi ne parliamo.

**Presidente Robert Amato**

Non credo perché se si è fatto l'organo diciamo sono state fatte le convocazioni.

**Consigliere Giovanni Infante**

Io non partecipo. La Consigliera lo sa benissimo che non sono stato mai convocato. A me non arriva la convocazione. Poi ne parliamo.

**Presidente Robert Amato**

Consigliere su questa cosa ne parleremo, però le dico che sul comitato in teoria a lei non spetta la convocazione, però c'è stata la massima diffusione sia sul sito comunale sia come comunicati stampa. Va bene? Ci sono altri iscritti per dichiarazione di voto? Prego Sindaco.

**Sindaco Tommaso Minervini**

Vorrei fare alcune precisazioni. Questo è un ennesimo, un'ennesima progettualità innovativa che ha avuto un finanziamento statale non perché il Governo manda pro quota a tutti i Comuni una quota, perché i Comuni fanno le progettualità. Noi siamo uno dei pochissimi Comuni che ha fatto questa progettualità innovativa insieme a tante altre proprio nell'ambito di un settore di prevenzione delle problematiche di devianza. Questa qui in modo particolare è riferita a persone, a giovani adulti li chiamavamo noi quando facevo un altro mestiere, che stanno nelle comunità, quindi hanno già avuto una sanzione da parte della magistratura e stanno nelle comunità. La necessità di fare la variazione d'urgenza, qui l'abbiamo fatta di Giunta, che era a ottobre, perché alcuni di questi casi che stanno nelle comunità ovviamente conosciuti dagli uffici dovevano maturare 18 anni. Voi dovete sapere che quando una persona che sta in questo tipo di comunità alla maturazione di 18 anni va via a meno che non ha altri, altre sanzioni da parte dei giudici maggiorenni, perché queste sono misure civili del tribunale dei minori. Okay? Per cui per evitare che queste persone al compimento dei 18 anni andassero via abbiamo con urgenza, ecco perché oggi la ratifica, fatto la Giunta coi poteri del Consiglio questa variazione di bilancio perché ci sono arrivati questi fondi che non sono soltanto questa azione, è già un'azione innovativa insieme alle tante azioni innovative che ha Molfetta e non hanno altri tipo il Pim, che è il progetto con la Procura dei minori che anche lì è una cosa che sta andando avanti importante e che come dire l'ufficio sta curando in maniera particolare con due assistenti sociali dedicati e una poliziotta locale dedicata per la Procura dei minori. In più e qui vedo il Consigliere Regionale Tammacco oggi da ieri Presidente della Commissione Bilancio, gli faccio i miei auguri e il nostro buon lavoro, nel corso del 24 fece stanziare oltre 1 milione di euro per quella che è l'educativa di strada, di cui abbiamo già fatto degli incontri pubblici e per le quali sono coinvolte le varie associazioni ed enti e scuole e parrocchie che stanno sul territorio. In più si stanno facendo

delle altre azioni innovative su questo e siccome appunto io accolgo favorevolmente la proposta del Consigliere Gagliardi, perché è importante che queste cose si facciano sapere, perché non è che ci limitiamo alla piccola cosa, stiamo facendo cose importanti, azioni innovative che come dire sono il nostro orgoglio anche nei confronti, stamattina c'è stato un incontro come dire tramite online con la Regione Puglia di cui noi abbiamo l'orgoglio di ascriverci questi temi importanti. Fra qualche giorno parte la giustizia riparativa, che è un'altra attività all'interno di... quand'è? E il 5 presentiamo l'ufficio di prossimità, tant'è vero che nella nuova organizzazione della struttura stiamo creando un'area giustizia all'interno del settore socialità. Per cui ovviamente al pari del diritto allo studio, cui io vi ringrazio abbiamo votato tutti all'unanimità, al pari del diritto allo studio anche questo entra nel bilancio perché ovviamente tutte le cose entrano nel bilancio, però lo sforzo grande che si sta facendo per quanto concerne questa tematica è come dire cospicuo, innovativo e merita non solo la condivisione ma l'apprezzamento generale, per cui accolgo l'occasione e nel prossimo anno organizzeremo con il settore socialità un Consiglio, un Consiglio tematico su questi aspetti, anche perché dovremmo presentare credo l'anno ponte del piano di zona e quindi presentiamo tutte queste cose abbastanza innovative che stanno incidendo realmente, ma questo diciamo ce ne dà atto non solo la Regione Puglia, ma la Procura, il Tribunale dei minori e il Tribunale di Trani che ovviamente il cui, un rappresentante della Presidenza del Tribunale di Trani verrà qui a Molfetta il giorno 5. Questo così per chiarezza di tutti.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Sindaco. Allora se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione del punto 7. Quindi apro la fase di votazione. Può votare ancora. Un attimo. Allora, 21 favorevoli e 1 astenuto, quindi il provvedimento è approvato. Consigliera Ginosa per l'immediata esecutività.

**Consigliera Elena Ginosa**

Sì Presidente, chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

**Presidente Robert Amato**

Grazie. Votiamo l'immediata esecutività. Sindaco, la votazione. Sindaco devi votare. Okay, allora favorevoli 21, astenuti 1. Il provvedimento è immediatamente esecutivo.



**Punto n.8 all'Ordine del Giorno: "Approvazione seconda nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026"**

**Punto n.9 all'Ordine del Giorno: "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2024/2026"**

**Presidente Robert Amato**

Passiamo al punto 8 all'ordine del giorno. Prima di passare all'analisi dei punti 8 e 9 anticipo se siamo d'accordo come facciamo ogni anno facciamo votazione separate sul punto 8 e 9 e un unico chiarimento, discussione, dichiarazione di voto. Lo facciamo ogni anno, se siamo d'accordo affrontiamo l'8 e il 9 e facciamo due votazioni distinte. Okay? Perfetto. Allora prima di entrare nel punto mi aveva chiesto la parola il Segretario per una precisazione.

**Segretario Generale Ernesto Lozzi**

Sì, per quanto riguarda il punto della nota di aggiornamento al Dup nell'allegato della programmazione lavori pubblici c'erano, per un piccolo errore erano stati indicati erroneamente alcuni nominativi dei Rup. Sono stati corretti e reinviati in data odierna dagli uffici, quindi l'ultima versione è quella inviata stamattina, ma non cambia la sostanza, ma è stata solo la corretta indicazione di alcuni Rup che erano stati in precedenza erroneamente indicati. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Segretario. Allora, ovviamente chiedo al Sindaco di relazionare sull'8 e il 9, quindi prego Sindaco

**Sindaco Tommaso Minervini**

8 e 9 è un film credo di... 7 e 8.

**Presidente Robert Amato**

7 e 8 è il film. 8 e 9...

**Sindaco Tommaso Minervini**

Allora, questo sicuramente tutte le discussioni dei bilanci vanno insieme ai documenti di programmazione perché il documento di programmazione che cos'è, è la descrizione di quello che poi nel bilancio è tradotto in cifre, ecco perché sono connessi. Qui ci troviamo a fare quello che un tempo si chiamava l'assestamento generale di bilancio che si fa entro il 30 di novembre. Praticamente la norma dice che dopo il 30 di novembre non si possono fare più variazioni. Ovviamente noi

potevamo anche non farlo questo provvedimento in quanto non è più un obbligo di legge, l'obbligo di legge è quello della salvaguardia di bilancio che ovviamente noi abbiamo fatto a luglio, ma si è reso necessario intanto perché sono arrivati altri finanziamenti per quanto riguarda i lavori pubblici e poi perché come ogni bilancio, difatti tutti gli enti, la Regione, tutti i Comuni, la Metropolitana e quant'altro, tutti quanti prima della impossibilità di fare variazioni ovviamente vanno ad assestare il bilancio, cioè fanno le valutazioni in relazione non solo alle maggiori entrate ma al maggior fabbisogno dei capitoli deficitari. Per cui come dire questo, di questo si tratta, soltanto di sistemazione di alcune poste contabili che si sono rese necessarie nel corso dell'anno. In che cosa si concentrano queste variazioni? Le variazioni in entrata sono in aumento alcuni riaccertamenti IMU e credito IVA e trattenute Inail per un totale di variazioni positive di 118.000 euro. Poi abbiamo un altro aggregato di finanziamenti che abbiamo avuto per 918.135,48, che sono un contributo per una macchina mangia plastica, che ovviamente abbiamo dato, girato ad ASM per acquistarlo e poi abbiamo avuto 17.000 euro che sono come dire dei trasferimenti per le manutenzioni del Demanio idrico, siamo andati a contabilizzare gli interessi, noi abbiamo come sapete i mutui del porto, i mutui del porto presso la Cassa Depositi e Prestiti se non sono utilizzati, come noi non utilizziamo, sono, producono interessi e quindi c'è un incremento di 229.938,67. Il mutuo non è che non lo utilizziamo, è perché ovviamente intelligentemente, scusatemi diciamo l'apprezzamento, l'auto apprezzamento, noi usiamo prima i soldi del Ministero che non producono interessi e usiamo tutti gli altri fondi e il mutuo sta ovviamente in coda, sarà utilizzato soltanto alla fine quando avremo esaurito i fondi ministeriali. Per cui ovviamente tengo a dire che tutti lavori del porto, il completamento, sono tutte coperte per cui era inutile utilizzare un mutuo che sta lì e che ci produce interessi. Ci sono stati degli aumenti anche per 246.483,91 provenienti da entrate proprie diverse da quelle tributarie, sono quelli amministrativi tipo i canoni di concessione per gli impianti pubblicitari, i proventi dai servizi di assistenza e così via e poi abbiamo avuto degli incrementi per quanto riguarda i servizi sociali per 152.102,54, per un totale di variazione positiva pari a 1.434.721,93. Ovviamente sono state ricollocate tutte le spese nei capitoli di spesa, in modo particolare si è intanto sistemata tutta la partita della spesa del personale, perché ovviamente con le nuove assunzioni che abbiamo fatto abbiamo dovuto coprire tutte le assunzioni più gli adeguamenti contrattuali, ovviamente gli oneri connessi e così via e quindi il grosso della partita è andata a sistemare questo segmento, questo segmento di attività di spesa e una parte è andata in relazione ad alcuni capitoli deficitari, ma in misura minore e poi abbiamo reinvestito su alcune opere

pubbliche, in modo particolare in alcuni casi questo degli interventi di messa in sicurezza della scuola materna Rodari, che credo l'appalto è già partito se non è in corso. Io in questa questione devo, mentre avevamo già chiuso l'assestamento generale di bilancio, fortunatamente sono costretto a fare questo emendamento, dico fortunatamente perché grazie all'immediato insediamento del Presidente della Commissione Bilancio della Regione Puglia, nostro Consigliere Saverio Tammacco che anche qui devo ringraziare, è stato possibile incrementare una postazione, un finanziamento di parte corrente che andrà così allocato, un finanziamento pari a 500.000 euro, quindi propongo questo emendamento perché, lo devo proporre perché siccome appunto dopo il 30 non si possono fare più variazioni di bilancio quindi o lo acquisiamo in questo momento oppure perdiamo questa occasione e quindi l'emendamento che ovviamente è stato visionato dai revisori dei conti, sta qua, da qualche parte, sì, okay, è una variazione in entrata, allora, incrementiamo, propongo di incrementare di 500.000 euro l'entrata alla tipologia 101 trasferimenti correnti da Pubbliche Amministrazioni e categoria due, trasferimenti correnti da Amministrazioni locali. In spesa ovviamente un incremento analogo di 500.000 euro alla missione 7 turismo, programma 1 sviluppo e valorizzazione del turismo, titolo 1 spese correnti, macro aggregato 101, acquisto beni e servizi. Ovviamente nel momento in cui avremo la formalità, che mi ha già stata come dire comunicata, di questo, faremo gli atti di impegno entro l'anno per poterli appunto utilizzare secondo il disciplinare che la Regione Puglia dà quando ci trasferisce queste somme che vuole un impegno immediato e come dire appunto una condizione di impegno giuridicamente valido entro l'esercizio, in questo caso il 2024. Questo è praticamente il punto all'ordine del giorno, che come vedete ha delle maggiori entrate e maggiori trasferimenti che vanno a sistemare i capitoli di spesa, in modo particolare gran parte sono per la spesa del personale, altri capitoli deficitari minori e quello, il maggior investimento è quello della scuola Rodari e poi c'è un investimento anche sul revamping credo... sta qua, è questa l'entrata, ah, ecco, sì, perché c'è una diversa allocazione. Va bene. Questo è quanto, quindi niente di trascendentale, ma come dire va a sistemare i conti del 2024. Ovviamente vi anticipo che noi, gli uffici sono già impegnati a preparare il rendiconto del 2024 perché come sapete dal rendiconto vengono fuori delle come dire risorse e delle valutazioni che il Comune mette a disposizione della città. Così, come anche ci stiamo accingendo a compiere il giorno 9, credo il Presidente del Consiglio mi ha comunicato l'accordo dei capigruppo per celebrare il giorno 9 il Consiglio Comunale per quanto riguarda il bilancio di previsione 25-27. Grazie Presidente.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Sindaco. Allora entriamo nella fase dei chiarimenti. Se ce ne sono prenotatevi così abbiamo un ordine. Vedo la Consigliera Gagliardi. Prego Consigliera.

**Consigliera Annamaria Gagliardi**

Si chiede di specificare per la scheda E i livelli di progettazione considerando che nell'ultima pagina della scheda sono riportati per la tabella E2 unicamente l'individuazione nel primo punto, documento di fattibilità delle alternative progettuali e il 5, documento di indirizzo della progettazione, mentre nella colonna sempre della scheda E, livello di progettazione tabella E2, sono riportate cinque diverse voci. Punto 2 della richiesta di chiarimenti, realizzazione del Teatro Comunale, priorità 3. Chiedo in quale luogo viene previsto considerando che l'area è stata occupata dall'erigenda scuola elementare Cozzoli e secondo quale progetto considerando che i progetti che vengono realizzati non possono essere decontestualizzati e chiedo se è un'utopia da 7 milioni di euro o altro. Per quanto riguarda poi, abbiamo preso atto all'una e trentacinque, alle 13:35, che ci sono stati alcuni errori meramente diciamo materiali relativi al Rup relativamente alla riga E1, la pagina E1 rigo 1 e 17 E2, 11, 16 e 21 E2 rigo 22 E3 rigo 1 e 3 rigo 9. Questi non possono essere degli errori materiali così ripetuti e diciamo degli sbagli che non devono, non vengono analizzati e soprattutto corretti sia dalla parte amministrativa che dalla parte politica. Quindi chiedo chiarimenti relativamente a questi errori ripetuti. Inoltre nella Prima Commissione è stata affrontata la questione dell'adeguamento dei progetti al nuovo prezzario regionale. Si chiede quali sono i progetti per cui è stata già fatta questa verifica e se c'è stata la validazione dei progetti relativamente alla priorità 3. Infine si chiede, domanda già espressa dalla sottoscritta nella Prima Commissione, per i progetti con priorità 3, quindi dovrebbero ricadere nel 2024, ricordiamo che insomma un mese è fatto di 30 giorni, non di 30 anni, quali sono i capitoli di entrata che ricoprono gli importi definiti dai rispettivi quadri economici considerando che complessivamente a livello con priorità 3 ci sono 29 opere e quindi vorrei capire diciamo i capitoli di entrata e di spesa relativamente a queste progettazioni. Basta così, grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliera Gagliardi. Ci sono altri chiarimenti? Non ne vedo, quindi credo che sia... Mastropasqua, Binetti. Prego Consigliere.

**Consigliere Mauro Binetti**

Solo una domanda. Quanto ci costa complessivamente la scuola Rodari e poi, va beh, l'altra domanda l'ha fatta già la collega Consigliera, la ripeto, leggo, per quanto riguarda il... un attimo solo... livello di progettazione del Teatro Comunale c'è scritto livello 2. Quindi volevamo, volevo sapere se c'è, è stata prevista una nuova area per il progetto del Teatro Comunale oppure... oppure è sempre la stessa area. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliere Binetti. Prego Consigliere Mastropasqua.

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

Posso? Grazie Presidente. Io ho chiarimenti brevissimi. Ovviamente esprimiamo soddisfazione ogni qualvolta anche un solo euro entra diciamo nelle casse comunali, quindi non abbiamo nessun timore anche in questa sede anche ufficialmente a diciamo riconoscere l'impegno del Consigliere Tammacco, quindi in sede regionale, per Molfetta, quindi per aver portato questo importante contributo per la città. Detto questo io ho due chiarimenti da fare, uno sull'impianto del revamping in cui innanzitutto ricordo a me stesso in primis di aver espresso già parere favorevole, di aver votato favorevolmente sulla questione, essendoci ampia diciamo così condivisione su questo tipo di impianto, anche perché sono convintissimo che l'impianto di revamping, quindi selezione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, deve essere una risorsa per la nostra città e per il nostro Comune. Detto questo io nella scorsa settimana ho già espresso qualche mia perplessità sia al Segretario Generale sia al direttore di ragioneria dottor De Gennaro e successivamente anche al Sindaco in ordine alla delibera, quindi alla decisione a contrarre già pubblicate, in particolare in merito alla copertura di spesa dei 7 milioni e rotti necessari, ovviamente oltre che su altre questioni giuridiche, però ho visto che insomma gli uffici stanno lavorando, l'Amministrazione sta lavorando, quindi diciamo in questo momento ho messo da parte quelle che possono essere le mie remore in attesa di capire come diciamo così andrà a finire. Detto questo solo una domanda faccio. La delibera di Giunta prevedeva per quanto riguarda la copertura del finanziamento, quindi 7 milioni totali, 5 milioni e 9 a carico del Comune e 1 milione e 2 coperti diciamo così da ASM. La domanda è soltanto, molto semplice, molto secca, vorrei sapere se ASM ha provveduto quindi a fare una delibera di Cda in merito. Solo questa è la domanda. E poi per quanto riguarda invece i lavori pubblici vorrei soffermare, quindi pongo una domanda anche in questo caso molto di mero aggiornamento all'ingegner Satalino, in ordine a quella che è insomma il futuro di Molfetta, parliamo dell'opera porto, vorrei capire un po', essere aggiornato in merito diciamo allo stato dell'arte, cioè a che punto siamo per

quanto riguarda le varie priorità che sono richiamate nella scheda E, quindi nella documentazione allegata, vorrei capire, non ho dubbi anche perché il Sindaco l'ha garantito ma so che è così, quindi che abbiamo poi piena copertura, ne parlavo prima pure con la Consigliera Gagliardi, però vorrei capire proprio a livello di procedimenti se fosse possibile ingegner Satalino a che punto siamo. Grazie Presidente.

**Presidente Robert Amato**

Consigliere Gagliardi mi chiedeva il Sindaco di ripetere... mi scusi, Mastropasqua, di ripetere la questione del revamping, la domanda sul revamping. Prego.

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

Ho chiesto soltanto se fosse arrivata la delibera, cioè se ASM, il consiglio di amministrazione avesse deliberato in ordine alla... sì, soltanto questo ho chiesto. Grazie. Se per caso è in possesso degli uffici, dell'Amministrazione, la delibera, vorrei cortesemente guardarla. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliere Mastropasqua. Allora, credo che i maggiori quesiti li abbia l'ingegner Satalino, quindi magari chiedo a lui di iniziare. Sì, non ci sono chiarimenti, altri chiarimenti. Prego Sindaco.

**Sindaco Tommaso Minervini**

Perché vorrei rispondere sul porto, teatro e revamping. Allora, le varie priorità, la 1 è completa, stiamo organizzando una verifica, ma questo non c'entra con i lavori, c'entra con le indagini sul monitoraggio e stiamo organizzando una verifica d'accordo col CTU, col CTU della Procura, sui lavori interessati da questa ipotetica situazione di fornitura non conforme al capitolato, che ovviamente è una cosa, invece a noi interessa ed è la domanda che abbiamo posto se il porto, se quella parte del porto perché stiamo parlando della parte terminale, non della banchina ma del, mi sfuggono i termini tecnici, comunque dell'ultima parte, è funzionante o meno. Tutte le altre priorità non sono... la priorità 2 è quella relativa al completamento e c'è già l'appalto, c'è la ditta e quindi dovrebbe, cominceranno i lavori a breve, hanno consegnato tutti gli atti che ci servono per la gara, per l'esecuzione del progetto. La 3 parte l'anno prossimo perché stavano aspettando da Regione, questo lo deve fare Anas, Anas e stanno aspettando gli Fsc che mi dicono che la prossima settimana finalmente c'è la pace fatta tra Fitto ed Emiliano e quindi... domani? Domani, non lo sapevo. Quindi la pace fra Fitto ed

Emiliano è scoppiata, quindi in questi Fsc ci sono anche le somme. Anas mi ha detto che è già pronta perché non deve nemmeno fare l'appalto, perché usa l'accordo quadro che lei ha per questo tipo di opere e quindi parte anche il lavoro Anas. La 4... al rondò, la priorità 3 rondò. Sì, scusate, siccome le ho a memoria, so che cos'è il 3, quindi col 2 si completa tutto il porto, il 3 parte l'Anas, la 4 è relativa a quello che è la colmata, chiamata, conosciuta come colmata, che per noi oggi è la zona franca doganale formalmente riconosciuta, approvata dalla Agenzia delle Entrate... dall'Agenzia delle Dogane, abbiamo un progetto e quindi anche lì c'è la completa copertura finanziaria, anzi noi contiamo di come dire diminuire il budget per questo in quanto con alcuni ribassi d'asta delle altre priorità, soprattutto la 2, riusciamo a fare cose in più sempre sulla colmata e quindi la colmata è coperta. La priorità 5 è un ulteriore dragaggio, un ulteriore dragaggio e da questo dragaggio c'è un allungamento, un allargamento del lungomare nell'ambito della città. Il progetto all'inizio prevedeva delle alte barriere, noi l'abbiamo rifatto perché pensiamo che al centro della città allarghiamo il lungomare, ma deve essere fruibile perché andiamo a creare due discese al mare per renderlo fruibile. Questo, il progetto ha subito come dire dei ritardi per ragioni imputabili una parte alla Regione Puglia e ai nostri progettisti i cui preciso che i progettisti di questo sono docenti del Politecnico di Bari. C'è stato un aumento dei prezzi a luglio con il nuovo catalogo dei prezzi della Regione Puglia e quindi il progetto è di gran lunga lievitato. Noi potevamo scegliere il finanziamento regionale, è come dire limitato, per cui abbiamo coperto sempre con i risparmi dei finanziamenti del porto la restante parte. Stanno chiudendo il progetto e quindi anche la priorità 5 dovrebbe andare in appalto, ora l'ingegnere ci dirà di più ma ogni giorno lo perseguito sulla priorità 5 e quindi dovrebbe andare in appalto mi auguro entro quest'anno e quindi tutta l'operazione porto è completa. In più, questo non c'entra con questo ma è collaterale a questo, sapete e lo abbiamo detto nei passati Consigli Comunali che abbiamo avuto un finanziamento Pac di 6 milioni di euro per quanto riguarda un'ulteriore costruzione di Diga che non è all'interno del progetto generale del porto, quello approvato dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici, ma è all'interno del piano regolatore del porto. Anche questo siamo in interlocuzione con il Ministero, stiamo approvando, abbiamo avuto un'offerta, la stiamo valutando a livello di accettare o meno per rilanciare con un project financing la costruzione di questa banchina unitamente alla concessione della zona franca doganale, ma questa è una decisione aperta che non abbiamo ancora preso, gli uffici si recheranno a Roma credo il... martedì prossimo andranno a Roma al Ministero per capire come dire impostare la situazione e nel caso decideremo se accettare l'offerta pervenuta oppure creare un nuovo project, ma tenete conto che

non ha nulla a che vedere con la funzionalità del porto perché questo è progetto collaterale, a parte. Per quanto riguarda questo benedetto teatro, allora, il 10 comincia, cominciano le audizioni davanti al GIP per quanto riguarda le cose, perché uno dei fatti oggetto di indagine e quindi di richiesta di rinvio a giudizio è proprio questo relativo al progetto del teatro. Noi attendiamo l'esito di questa situazione, ma semplicemente per capire se il progetto è nostro, non è nostro, lo possiamo utilizzare oppure no e quindi con i nostri legali ci hanno consigliato di attendere il rinvio a giudizio o meno di questa situazione per decidere del progetto. L'area è stata occupata perché nel frattempo abbiamo avuto quel finanziamento per costruire la nuova scuola Cozzoli e non è vero che non dobbiamo costruire nuove scuole o adattare, o mettere, ristrutturare le scuole sgarrupate che avevamo perché stiamo dando un sistema scolastico, delle strutture scolastiche all'altezza dei tempi sul piano della sicurezza, della qualità dell'aria e delle innovazioni, degli spazi, del verde e quant'altro. Stiamo valutando, abbiamo un incontro credo se non ricordo male in questo momento nel mese di dicembre, il 17 dicembre, perché stiamo individuando una nuova area all'interno dei comparti in espansione. Quindi avremo un incontro con i progettisti, dei progettisti dei comparti, per individuare un'area adeguata e decidere se utilizzare o meno quel progetto che può tranquillamente essere ricalibrato sulla nuova area. Ovviamente però aspettiamo che la fase per capire se questo progetto sul piano come dire della tranquillità giuridico-amministrativa lo possiamo utilizzare oppure no date le condizioni. Il revamping, io mi auguro, ho messo, ho convocato la Giunta, un'altra Giunta per venerdì prossimo con all'ordine del giorno approvazione degli atti di gara e quindi della progettualità, mi auguro di poterlo fare perché è un progetto complesso, nuovo, perché come dire una cosa è costruire strade o immobili o edifici pubblici, altro sono macchinari e quindi come dire per noi ci stiamo cimentando in questa cosa però abbiamo dei bravi tecnici, una collaborazione con ASM che ovviamente ha fatto la sua delibera di Consiglio di Amministrazione, non solo, ma è stata tra virgolette validata e quindi presa d'atto anche dall'assemblea, cioè quindi dal Comune in quanto socio unico della stessa. Per cui mi auguro che venerdì possiamo chiudere anche questa cosa che è importante perché insieme all'auspicato e questa volta grazie come dire agli interessamenti della Regione, visto che abbiamo la Presidenza della Regione, della Commissione Bilancio, si avvicina sempre di più il tempo per quanto riguarda il compostaggio e quindi Molfetta avrà una impiantistica di tutto rispetto. Fare questo impianto, io l'ho detto in Commissione anche a qualcuno dell'opposizione, non è per questa Amministrazione, ma come dire avrà una dote l'Amministrazione che verrà di un impianto di alto livello tecnologico perché farà scalare quell'impianto da semplice impianto di, come si può

dire, di selezione a un impianto di produzione, di affinamento dei prodotti, delle varie tipologie di prodotti e quindi come dire non soltanto il servizio ma il valore patrimoniale complessivo di ASM, dell'impiantistica, questo, più il compostaggio, nel compostaggio siamo attivando grazie alla collaborazione tra il comandante della Polizia e il presidente di ASM, che fra l'altro è anche avvocato quindi la utilizziamo anche per questo, per fare già ancor prima dei finanziamenti per il compostaggio di fare degli interventi nell'area, nell'area di ex Mazzitelli che ovviamente è nostra, di modo che dedichiamo un capannone alla ASM che vi trasferirà le lavorazioni di carta, cartone e credo anche vetro e quindi questo è, ci tenevo a dire queste cose. Grazie Presidente.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Sindaco. Allora chiedo all'ingegner Satalino di rispondere ai quesiti cui era stato interessato.

**Ing. D. Satalino (Dirigente Settore LL.PP)**

Rispondo quindi ai quesiti residui perché ritengo che il Sindaco abbia già risposto esaurientemente a tutto il resto. Per quanto riguarda i livelli di progettazione nelle tabelle si tratta di voci rivenienti anche da vecchie programmazioni, ogni intervento ha il suo progetto con il rispettivo approfondimento progettuale, quindi anche lì sono livelli progettuali disponibili, tutti approvati in Giunta. Per quanto riguarda gli adeguamenti ai prezzi nuovi non si fa in tempo ad aggiornarli che esce subito qualche prezzario nuovo, quindi vanno fatti all'ultimo momento. Abbiamo aggiornato il progetto Rodari che, rispondo alla domanda, è costato circa 700.000 euro in più rispetto al primo finanziamento che fortunatamente la Regione si è resa conto che servivano più soldi, ce ne ha dati tutti e quindi costa 2.700.000 euro, questo il costo complessivo in questo momento, 2.717.414 per la precisione. Per cui tutti quelli che sono di imminente appalto perché hanno una fonte di finanziamento certa sono stati tutti adeguati, non posso fare un elenco, adesso preso così alla sprovvista non...

**Consigliera Annamaria Gagliardi**

In questo momento.

**Ing. D. Satalino (Dirigente Settore LL.PP)**

Non ho disponibile un elenco, dovrei vederli uno per uno, non è una risposta che posso...

**Consigliera Annamaria Gagliardi**

Allora io vorrei capire rispetto alla scheda E se mi fa l'elenco delle diverse voci. Al punto 1 è il documento di fattibilità delle alternative progettuali. Il punto 2 che tipo di progettazione definisce? Il punto 3 che tipo di progettazione include? Il punto 4 che tipo di progettazione include e il quinto così come è scritto nella legenda è documento di indirizzo alla progettazione. Quindi non sono chiari perché non sono riportati nella legenda della tabella E i livelli di progettazione 2, 3 e 4, considerando che sappiamo che la progettazione definitiva è stata eliminata all'interno delle nuove, diciamo, ridefinizione delle progettualità. Grazie.

**Ing. D. Satalino (Dirigente Settore LL.PP)**

Purtroppo io non posso cambiare le tabelle ministeriali. Questa è una tabella..

**Consigliera Annamaria Gagliardi**

Non sto chiedendo di portare... vorrei semplicemente avere l'elenco. Non sto dicendo che deve integrare la tabella.

**Ing. D. Satalino (Dirigente Settore LL.PP)**

Stavo iniziando a dire prima, sostanzialmente questi vengono anche dalla vecchia programmazione. Quindi mentre prima esistevano tre livelli di progettazione, preliminare, definitiva ed esecutiva, adesso esistono due livelli di progettazione, progetto di fattibilità tecnica ed economica ed esecutivo. Quindi nella nomenclatura hanno inserito questi cinque numeri perché riportano ancora i vecchi livelli progettuali oltre a quello nuovo, quindi c'è sia il definitivo che il Pfte.

**Consigliera Annamaria Gagliardi**

Il punto 2 a che cosa corrisponde?

**Ing. D. Satalino (Dirigente Settore LL.PP)**

Non ce l'ho, ho provato anche a cercarli adesso perché è stata fatta la domanda prima. Possiamo dare una risposta anche perché poi noi abbiamo le delibere di approvazione di questi progetti, quindi se sono precedente al vecchio codice sono definitivi altrimenti sono progetti di fattibilità tecnico-economica.

**Consigliera Annamaria Gagliardi**

Noi stiamo riapprovando il piano triennale delle opere pubbliche che riportava già un errore di alcuni Rup relativamente a otto livelli di progettazione. Sto chiedendo...

**Ing. D. Satalino (Dirigente Settore LL.PP)**

Non i livelli, soltanto i nominativi dei Rup.

**Consigliera Annamaria Gagliardi**

Beh, mi sembra comunque importante.

**Ing. D. Satalino (Dirigente Settore LL.PP)**

Certo.

**Consigliera Annamaria Gagliardi**

Sto chiedendo qual è l'elencazione rispetto, siccome ci sono poi le suddivisioni in priorità 3 progetto 3, priorità 3 progetto 2, sto chiedendo e vorrei prima di andare avanti con la discussione capire il livello, la progettazione 3 a cosa corrisponde, la progettazione 2 a che cosa corrisponde e la progettazione 4 a che cosa corrisponde, perché altrimenti non sono chiari le suddivisioni che voi avete inserito all'interno di questo elenco, che è definito dalle tabelle, ci siamo già detti, che sono tabelle ministeriali, ma non sono chiari i livelli di progettazione.

**Ing. D. Satalino (Dirigente Settore LL.PP)**

Semplicemente c'è un menu a tendina che nel sistema ministeriale in cui noi immettiamo le opere o verificiamo le opere vi fa selezionare due, tre, quattro, cinque...

**Presidente Robert Amato**

Però Consigliera una volta che risponde l'ingegnere se lei non è soddisfatta poi lo dice sia in discussione generale, sia in dichiarazioni di voto. Non è che possiamo stare a fare un dibattito tra se lei è soddisfatta e se l'ingegnere le dà chiarimenti.

**Consigliera Annamaria Gagliardi**

Presidente, sono dei chiarimenti propedeutici alla discussione perché altrimenti noi non capiamo i livelli di progettazione rispetto alle opere che sono state inserite nel piano triennale delle opere pubbliche e vedo che a questo punto posso constatare che questa risposta non viene data da parte del dirigente che dovrebbe gestire l'intera attività. Non sono soddisfatta.

**Presidente Robert Amato**

Perfetto, lei ha fatto la domanda, le domande, l'ingegnere ha risposto, poi se lei non è soddisfatta lo dichiara in discussione generale o in dichiarazione di voto, è un suo diritto. Prego Consigliere Mastropasqua.

**Ing. D. Satalino (Dirigente Settore LL.PP)**

Mancava una risposta forse, un attimo che almeno la trovo... perché se non ricordo male, Rodari l'ho detta, no, niente, semplicemente, poi quelli... sì, dal punto di vista dell'errore, questa era l'unica cosa, l'errore è scaturito da una sincronizzazione sbagliata. Noi vedevamo a video i nomi giusti, poi quando siamo andati in stampa ha stampato la vecchia versione e quindi ci siamo trovati a firmare una cosa che eravamo convinti fosse diversa. Questo è semplicemente l'errore che è successo. Dopodiché per quanto riguarda i livelli stiamo cercando di accedere al sistema per scaricare la legenda, quindi con le corrispondenze, vediamo se fino a fine Consiglio riusciamo a darvi le nomenclature dei numeretti perché comunque abbiamo pescato dal menu a tendina, oppure abbiamo lasciato dove non c'è stato un aggiornamento progettuale quelli che già c'erano e che erano già stati inseriti.

**Presidente Robert Amato**

Prego Consigliere.

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

Presidente, innanzitutto la ringrazio per la parola, lungi dal voler fare polemiche inutili però la questione che ha posto la Consigliera Gagliardi a me non sembra di secondaria importanza o una questione da bollare, me ne scuserà l'ingegner Satalino, con l'ennesimo, ennesimo, a suo dire errore formale. Oggi stiamo approvando un documento in Consiglio Comunale. Le carte quando devono venire in Consiglio Comunale devono essere perfette. Oltretutto parliamo di livelli di progettazione...

**Presidente Robert Amato**

Però Consigliere a che titolo sta facendo l'intervento? Perché se lo fa in discussione apro la discussione.

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

No, no, era una premessa, solo perché io vorrei a questo punto sapere anche il parere del Segretario Generale.

**Presidente Robert Amato**

A proposito di cosa?

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

Sul punto, sulla questione posta dalla Consigliera Gagliardi che ripeto mi sembra tutt'altro che un problema formale o da bollare come le solite chiacchiere che diciamo così di opposizione, se è legittimo diciamo così o è corretto, anzi in punto di legittimità Segretario Generale, se è corretto procedere in questo modo, cioè quindi che approviamo un documento in cui i Consiglieri Comunali non sanno, non sono a conoscenza neanche dei livelli di progettazione di cui il dirigente ha detto non essere a conoscenza. Se poi il Segretario Generale mi dice pure qui che tutto a posto possiamo votare in Consiglio Comunale in tranquillità votiamo in tranquillità. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliere. Prego Segretario.

**Segretario Generale Ernesto Lozzi**

Allora, non penso che il dirigente abbia detto di non essere a conoscenza di quello che diciamo è stato sottoposto al Consiglio. Almeno non l'ho avvertito. Per quanto riguarda l'errore materiale sui Rup penso che sia stato veramente una svista che sia stata, anzi, meglio accorgersene in tempo e diciamo mettere, diciamo, appunto nella votazione del Consiglio il giusto, la giusta elencazione dei Rup. Per quanto riguarda i livelli di progettazione io diciamo nell'ambito delle mie competenze mi devo rimettere al parere del dirigente tecnico chiaramente sugli atti tecnici. Quindi se il dirigente ha attestato con l'attestazione di regolarità tecnica che la procedura è regolare per me non ci possono essere impedimenti. Se vuol dare l'ingegnere qualche ulteriore chiarimento sarebbe...

**Presidente Robert Amato**

Sì, prego ingegnere, finisca.

**Ing. D. Satalino (Dirigente Settore LL.PP)**

Per quanto riguarda i capitoli il bilancio prevede ogni capitolo di entrata e di spesa per quelle, per le opere inserite nel primo anno. Quindi chiaramente poi tutto ciò che è di imminente finanziamento abbiamo, ripeto, abbiamo adeguato i progetti, stiamo andando in appalto.

**Consigliera Annamaria Gagliardi**

Che ci fossero relativamente ai progetti effettivamente cantierabili i capitoli di ingresso e di spesa. È arrivata nell'integrazione alle ore 13:35 questo foglio all'interno del quale sono stati individuati soltanto anche a richiesta, sotto richiesta del Consigliere Ancona, opere finanziate con mutuo programma triennale 2024-26 relativamente a cinque opere. Complessivamente le opere con priorità 3 sono 29, quindi vorrei sapere le altre 24 opere con priorità alta che capitoli di entrata e di spesa hanno, già chiesta in Prima Commissione due giorni fa. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Consigliera mi scusi ma questa domanda lei l'ha posta prima già?

**Consigliera Annamaria Gagliardi**

Sì.

**Presidente Robert Amato**

Quindi non è stato risposto?

**Consigliera Annamaria Gagliardi**

No.

**Ing. D. Satalino (Dirigente Settore LL.PP)**

Ora faccio un elenco, troviamo il file, però è un elenco di numeri, non so quanto senso possa avere, ma io darò il numero di capitoli in entrata e i capitoli...

**Consigliera Annamaria Gagliardi**

Era necessario avere questo, una tabella.

**Ing. D. Satalino (Dirigente Settore LL.PP)**

Una tabella con i numeri dei capitoli. Non mi era sembrata così fondamentale perché il numero di un capitolo è un numero che si trova nel Peg, un numero che si trova un po' dappertutto, però posso elencarli adesso a voce, posso creare una tabella aggiuntiva con i numeri dei capitoli per ogni opera che ha priorità 3. Non mi era sembrata indispensabile perché sono dei numeri, meri numeri. Ogni priorità 3 ha il suo numero, in entrata e in spesa.

**Dott. Mauro De Gennaro (Dirigente 1° Settore)**

Se posso essere utile alla discussione, il piano prevede le opere. Tutte le opere

sono state già approvate, ogni opera ha il relativo capitolo di entrata e di spesa in bilancio. Questo è evidentemente un aggiornamento del piano, quindi non è la riapprovazione del piano. Tutte le opere già come dire inserite nel piano hanno i loro capitoli di entrata e di spesa.

**Presidente Robert Amato**

Prego Sindaco.

**Sindaco Tommaso Minervini**

Volevo dire esattamente questo. Il Consiglio, per cui mettiamo sempre gli elementi diciamo così di fibrillazione, noi dobbiamo approvare l'opera pubblica e tutte le opere pubbliche hanno e sta nella contabilità un capitolo di entrata e di spesa. Il Consiglio Comunale si approva, in questo caso è un mero aggiornamento di fine anno, i macro aggregati. Poi è corretto e chiunque può dire quali sono i capitoli, fa la cosa e noi diciamo quali sono i capitoli, perché il Consiglio Comunale non approva i capitoli, approva i macro aggregati. Per cui correttamente appena è possibile l'ingegner farà avere alla Consigliera o a tutti Consiglieri che lo richiedono l'elenco dei singoli capitoli opera per opera, che se uno va nella contabilità li trova perché è impossibile, devono starci per forza i capitoli di entrata e di spese. Poi livelli, quelli sono dettagli affinati che è corretto che ingegnere la prossima volta siamo più precisi, ma non è oggetto di approvazione il dettaglio. Qui si approva l'opera e la quantificazione finanziaria. Di questo si occupa diciamo sul piano formale la delibera. Poi è chiaro che l'informazione, ma non è che se non c'è l'informazione non possiamo approvare il piano che ovviamente... non possiamo approvare il punto. Va bene? Questo voglio dire. Poi è ovvio che ci troviamo a cavallo di un sistema di classificazione, quello vecchio rispetto a quello nuovo, molte di quelle opere hanno ancora come dire la classificazione vecchia, via via si sta aggiornando perché lo stesso Ministero e Mario, il dottor Morea, può darmi conforto, lo stesso Ministero ha ancora spesso le vecchie tabelle, le vecchie tendine che non sono aggiornate. Per cui è chiaro che aggiorneremo via via i livelli di progettazione, ma voglio ricordare e quindi confortare i Consiglieri che dovranno votare a favore che noi questa sera votiamo l'opera e la quantificazione che ovviamente sta in entrata e in spesa nel macro aggregato di assestamento di bilancio che è un mero aggiornamento di un atto già votato, già approvato mesi fa ad aprile. Questo volevo chiarire.

**Presidente Robert Amato**

Vedo che il Consigliere Ancona si è... per cosa Consigliere?

**Consigliere Antonio Ancona**

Per specificare un po' quello che ha detto poco fa la Consigliera Gagliardi. Io in Commissione non sono ovviamente entrato nel merito dei capitoli, ma avevo chiesto al dirigente una specifica rispetto alle voci di mutuo che erano previste nel piano e quindi non si capiva bene su che opere queste quote di mutuo andavano specificate insomma. Per cui questa specifica è stata correttamente fornita dagli uffici, anzi ringrazio l'ingegner Satalino per la celerità della risposta, quindi mi ritengo pienamente soddisfatto di ciò che ho chiesto in Commissione. Giusto per chiarire.

**Presidente Robert Amato**

Grazie. Deve fare una aggiunta ingegnere?

**Ing. D. Satalino (Dirigente Settore LL.PP)**

La tabella l'ho già fatta, quindi potrei anche distribuirla, con i capitoli di spesa e di entrata. Quindi possiamo, vediamo un po' se riusciamo a stamparla anche adesso.

**Presidente Robert Amato**

Sì, chiedo agli uffici di fare delle copie così sono a disposizione dei Consiglieri. Allora, chiudo la fase dei chiarimenti. Okay, quindi provvediamo a fare delle copie. Apro la fase di discussione generale. Ci sono interventi? Non ne vedo, quindi chiedo il parere delle Commissioni sui due punti, quindi sul punto 8 c'erano le Commissioni Prima e Quarta congiunte. Chi relaziona delle due? Presidenti Paparella o Facchini chi relaziona? Erano congiunte sul punto 8. No? Consigliera mi dica. Stiamo chiedendo il parere delle Commissioni. Mi dica.

**Consigliera Annamaria Gagliardi**

Gli interventi li facciamo dopo il parere delle Commissioni?

**Presidente Robert Amato**

Ho chiesto la discussione generale e non è intervenuto nessuno. Dopo c'è la dichiarazione di voto. Allora, sul Dup. Punto 8. Okay, prego Presidente.

**Consigliere Giovanni Facchini**

Grazie Presidente. Il 26 novembre 2024 ore 8:30 si è riunita la Prima Commissione, presente Consigliere Facchini, Consigliera Gagliardi Annamaria, Consigliere Antonio Ancona, Consigliere Salvemini Giacomo, assente il Consigliere Mastropasqua Pietro.

È stato discusso per il parere dell'approvazione seconda nota di aggiornamento del documento unico di programmazione 2024-2026, programma triennale delle opere pubbliche e relativo (interruzione tecnica) 24, hanno espresso parere favorevole il Consigliere Facchini, il Consigliere Ancona e il Consigliere Salvemini, si è riservato in Consiglio la consigliera Gagliardi Annamaria.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Presidente Facchini. Allora poniamo in votazione l'emendamento posto dal Sindaco, quindi chiedo di aprire la votazione. Votazione dell'emendamento. Mi ha detto che vi è stato fornito l'emendamento, mi è stato detto che vi è stato inviato. È stato inviato in mattinata. Allora, favorevoli 15, contrari 4, astenuti 2. L'emendamento è approvato. Però Consiglieri l'emendamento è stato letto, fatemele prima le richieste, non mi fate arrivare alla votazione, perché vi è stato inviato stamattina. Se non l'avete... no, perché andiamo ai chiarimenti e li facciamo dopo che io chiudo i chiarimenti. Allora cerchiamo di disciplinarci però pure un po'. Non è contro di lei ovviamente Consigliere. Favorevoli 15, contrari 4, astenuti 2. L'emendamento è approvato. Presidente Paparella, per il parere del punto sulla variazione al bilancio di previsione.

**Consigliere Vito Paparella**

Sì, il giorno 26 novembre 2024 alle 12:30 si è riunita la Quarta Commissione dov'erano presenti il sottoscritto, la Consigliera Petruzzelli, la Consigliera Carmela Germano e il Consigliere Binetti, assente il Consigliere Pietro Mastropasqua. Dopo i chiarimenti del Sindaco e degli uffici il sottoscritto, la Consigliera Petruzzelli e la Consigliera Carmela Germano hanno espresso parere favorevole, il Consigliere Binetti si è riservato parere in Consiglio.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Presidente Paparella. Entriamo nella fase di dichiarazione di voto. Si era prenotata la Consigliera Gagliardi.

**Consigliera Annamaria Gagliardi**

Allora, iniziamo dai numeri. I numeri che non avranno, non capiremo, non potremo capire dai numeri a che tipo di progettazione ci riferiamo. Priorità 3, ricordo a me stessa che sono le opere immediatamente che l'Amministrazione ritiene più importanti per il proprio mandato amministrativo entro il 2024. Un mese. A livello, priorità 3, ripeto, che ci sono 29 opere, di cui priorità 3 progettazione 3 che non sapremo, sempre suspense sul tipo di progettazione, ci sono tre scuole, un

adeguamento del ponte Schivazappa, un cantiere navale, un impianto anaerobico da 22 milioni di euro, sui quali cercheremo di vedere all'interno della tabella che ci presenterà il dirigente la copertura finanziaria. Priorità 3, progettazione 2, via Don Minzoni a quanto pare non ha insegnato nulla a questa Amministrazione. Ci sono tre interventi su parchi, Villa comunale e valorizzazione dell'identità dei luoghi, per cui sono seriamente preoccupata che questa Amministrazione in realtà non faccia un'operazione di eradicazione totale della vegetazione presente all'interno della città, perché stiamo assistendo a proprio un'eradicazione totale nonostante poi la i cittadini comunque sia vogliono altre attività. Ci sono tre interventi su attrezzature sportive, Poli, Cozzoli e via Cifariello, pare che siamo diventati diciamo la città in cui si fanno maggiori attività all'interno dei campi e delle attrezzature sportive e poi c'è l'ampliamento del cimitero. Mi chiedo anche relativamente allo stato di intervento e lo stato della mancata programmazione e pianificazione degli interventi sul tema del verde la delibera di Giunta Comunale 209 del 18/11/2024, valorizzazione di aree verdi e parchi naturali e accrescimento del patrimonio urbano della città, sulla base di quali azioni, di quali strategie e di quale pianificazione si intendono fare questo tipo di attività considerando che comunque non c'è un piano del verde. Al momento non mi sembra che sia passato in Consiglio Comunale. Poi ci sono le priorità 3, progettazione 4, un progetto dell'area retrostante Duomo, una rotatoria Anas la cui progettazione sappiamo che ha tanti punti interrogativi su cui abbiamo discusso in Consiglio Comunale e un'urbanizzazione primaria del comparto 18. Poi c'è la priorità 5, la progettazione 5, un mutuo di strade con pavimentazione rondò con un Rup last minute e la priorità 3, progettazione 1, via Dante, banchina seminario, promenade, che andrà a trasformare senza una qualità nella progettazione un luogo identitario fortemente caratterizzante il nostro essere molfettesi. Mi spavento a pensare che cosa potrebbe... uscirà fuori. La progettazione 2, i livelli 2 sono invece caratterizzati da un numero di 26 opere, progettazione 2 livello 1, giardino delle Aloe, c'è 450.000 euro mentre in Prima Commissione si diceva che erano stati ridotti a 250.000 euro. Quindi l'importo qual è, 450 o 250 o è un'altra svista? Revamping ha detto il Sindaco diciamo della grande capacità innovativa, staremo a vedere. Relativamente al livello 2 abbiamo una scuola, un porto comunale attrezzato, tre opere sul porto, livello 3 cinque scuole, una sistemazione di aree pubbliche e staremo a vedere, bonifiche e aree verdi. Già l'associare il tema della bonifica con le aree verdi fa presagire qualche altra operazione. Inoltre, sì, ormai io sono abituata al sottofondo musicale Presidente perché quando io intervengo c'è sempre il sottofondo musicale che non sono i sostenitori, però continuo imperterrita.

**Presidente Robert Amato**

Ma non è solo su di lei, purtroppo è una cattiva abitudine ma non facciamo vittimismo però, anche perché l'ho appena segnalato. Grazie.

**Consigliera Annamaria Gagliardi**

No, assolutamente, guardi, vado ben oltre. Per quanto riguarda il livello 4 ci sono due riqualificazioni costiere e un centro servizi con un Rup last minute e una realizzazione di area pedonale. Perché ho fatto questo lungo elenco? Perché da questi dati emerge una schizofrenia nella amministrazione della città. Siamo così confusi da non capire quali sono i ruoli dei dirigenti e dei funzionari. Ricordo che le attività che devono fare i funzionari sono 30 ore settimanali se non sbaglio e considerando che tutte le progettazioni sono ripartite all'interno di tre o quattro funzionari come Rup mi chiedo che tipo di attenzione questi possano fare e mi dispiace per questo sovraccarico di lavoro. Come è possibile continuare ad amministrare in questo stato confusionale in cui la città va in una direzione e l'Amministrazione va dall'altra, azzerando delle valenze ecologiche ed ambientali senza un piano del verde che definisce un quadro strategico, senza un piano, un piano urbanistico generale, senza il rispetto del Pums? In questa Amministrazione tutto è last minute, last minute rispetto al finanziamento che arriva, rispetto a dove vogliamo realizzare qualcosa. Sembra che quasi un mosaico di un'opera astratta con tanti pezzi che o cadono per terra o proprio non ci sono proprio e quindi mi chiedo come è possibile che non ci sia una progettazione di qualità se abbiamo l'intraprendenza di modificare dei luoghi così importanti. Poi abbiamo chiesto, ormai io sto qui in questo Consiglio Comunale da due anni e da due anni chiedo, ho visto negli appunti precedenti, la revisione dei prezzi della progettazione e ogni volta mi si risponde allo stesso modo. Chiedo qual è la priorità di questi interventi. Non è possibile che 30 interventi abbiano tutti lo stesso livello di priorità. Diciamo anche quando c'è una gestione familiare si danno delle priorità, cosa si fa prima, cosa si fa dopo. Qui sembra che tutto può essere fatto contemporaneamente o niente può essere fatto contemporaneamente. Quindi, ahimè, mi ritrovo ancora una volta, anzi forse più delle altre volte, una frettolosità nel procedere, sì, è un'integrazione quello che stiamo votando, però ricordo anche che tutti gli atti che arrivano all'interno del Consiglio Comunale devono essere impeccabili perché ogni atto è un processo e un procedimento che nella città deve avere una diciamo attuazione, un'attuazione in termini economici, in termini di ricadute, in termini tributari. Quindi cortesemente un po' più di attenzione. Naturalmente il mio voto è negativo.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliera Gagliardi. Non ho altri iscritti a parlare. Ci sono altri interventi? Vedo di no. Quindi poniamo... prego Consigliere.

**Consigliere Giovanni Facchini**

Grazie Presidente, Sindaco, Consigliere e Consiglieri. Io mi permetto di intervenire anche in questo, a questo punto perché come dire io condivido in parte l'intervento della Consigliera Gagliardi. Lei ha fatto un bel, un lunghissimo elenco di lavori, di opere che questa Amministrazione sta portando avanti, ha nominato forse immagino più di 20 opere, ma ce ne sono tante di più, adesso proverò a ricordarmene qualcuno, ma non ammetto poi, non ammetto determinati termini come schizofrenia da parte dei dirigenti, i quali lavorano veramente molto soprattutto in un Comune dove la progettualità non è come dice la Consigliera Gagliardi che non esiste. Se noi oggi abbiamo determinati progetti e portiamo avanti determinate opere è appunto perché la progettualità avviene all'interno del Comune di Molfetta. Il Comune di Molfetta a differenza di altri Comuni è colmo di progettualità, tant'è che quando vengono fuori, sono venuti fuori tutti i piani Pnrr il Comune di Molfetta è uno dei Comuni che ha potuto partecipare e ha preso più finanziamenti per quanto riguarda il Pnrr. Considerate che già non stiamo più pensando al Pnrr, stiamo pensando all'Fsc, a tutti i fondi di sviluppo e coesione, perché oramai il Pnrr li dobbiamo portare a termine e stiamo portando a termine una serie di interventi di opere pubbliche. Molfetta come diceva prima il Sindaco..

**Presidente Robert Amato**

Scusi Consigliere Facchini. Per cortesia, facciamo intervenire i Consiglieri, cerchiamo di rispettare l'intervento dei Consiglieri facendo silenzio. Grazie.

**Consigliere Giovanni Facchini**

Come prima replicava, grazie Presidente, grazie Presidente, come prima ha ribadito il Sindaco abbiamo una serie di interventi sui lavori pubblici di compimento, abbiamo una serie di lavori sulle scuole perché sulle scuole di là partiamo e abbiamo, avremo la necessità che i nostri figli, i nostri ragazzi sia di Molfetta che dei dintorni avranno la possibilità di avere delle scuole accoglienti, più preparate al mondo moderno, in modo tale da soddisfare le esigenze dei ragazzi, delle famiglie e di tutto quello che può dare un insegnamento ai ragazzi. Quindi abbiamo una serie di interventi, ricordate come l'abbiamo presa noi nel lontano 2017 la situazione delle scuole, avevano alcune scuole che non ero nemmeno accatastate e avevano dimenticato anche di accatastare alcune scuole. Abbiamo fatto

una serie di interventi sull'efficientamento energetico, quindi tutta la parte che riguarda, tutta la parte diciamo come dire green delle situazioni delle scuole, tutti gli interventi e tutti gli interventi che noi oggi abbiamo ancora in essere, abbiamo una scuola costruenda in zona Ponente, abbiamo tutti i palazzetti che stiamo costruendo, anche le attività sportive sono attività sulle quali noi stiamo investendo, abbiamo preso veramente tanta progettualità, con questa progettualità siamo riusciti ad ottenere finanziamenti a livello di Pnrr. Come dicevo prima adesso non guardiamo nemmeno più al Pnrr, guardiamo agli Fsc che sono la fonte futura dei nostri investimenti, delle nostre progettualità, che abbiamo e continueremo ad avere. Quindi io smentisco in modo categorico che non abbiamo progetti, ringrazio i dirigenti per il loro lavoro che fanno all'interno del nostro Comune perché le difficoltà non mancano assolutamente, le difficoltà nel gestire un Comune con quello di Molfetta e con tutte le progettualità che abbiamo sono veramente enormi, però li ringrazio per quello che applicano, come si applicano, perché i risultati si vedono all'ordine del giorno. Il nostro voto per questi due punti sarà sicuramente favorevole. Grazie Presidente.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliere Facchini. Non ho altri iscritti a parlare. Consigliere Ancona, prego.

**Consigliere Antonio Ancona**

Sì, grazie Presidente, giusto per fare un po' due appunti rispetto alla discussione che abbiamo insomma ascoltato oggi in aula. Intanto vorrei un po' rimarcare, anche per tranquillità dei Consiglieri di maggioranza che votano questo provvedimento, che probabilmente qualcuno non ha letto la relazione e il parere dei revisori, perché diciamo i revisori sono quelli che devono principalmente verificare se l'elenco annuale dei lavori pubblici soddisfa le condizioni e i requisiti previsti per legge. Probabilmente dovremo farlo anche noi ma questo in relazione proprio ai capitoli. E quindi leggo giustamente solo il passaggio dei revisori con il loro parere favorevole perché le condizioni che in base al loro parere sono state soddisfatte che sono il rispetto dei livelli minimi di progettazione, la previsione in bilancio della copertura finanziaria e quindi il capitolo di spesa relativi a tutti i progetti, la previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità e la conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti adottati. Quindi diciamo abbiamo un parere favorevole di tecnici che attestino appunto la copertura soprattutto diciamo delle opere pubbliche che andiamo a deliberare. L'altro appunto è la sola valutazione sinceramente del provvedimento

dell'emendamento del Sindaco. Posso comprendere che le forze di opposizione votino contro diciamo la nota, però votare contro diciamo un finanziamento che ci viene dato dalla Regione di 500.000 euro destinato al turismo la trovo una cosa assurda, per cui votiamo contro gli interessi della nostra città che ricevono un finanziamento pubblico. Questa è una cosa che va assolutamente rimarcata, sembrerebbe ridicola però purtroppo succede in questo Consiglio Comunale. Detto questo esprimo il mio parere favorevole ai provvedimenti di questi punti all'ordine del giorno. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliere Ancona. Non ho altri iscritti a parlare in questo momento quindi possiamo passare alla votazione. Vi ricordo che faremo due votazioni distinte, una per il punto 8 e una per il punto 9. Quindi pongo in votazione il punto 8. Favorevoli 15, contrari 6, il provvedimento è approvato. Consigliere Ancona per l'immediata esecutività.

**Consigliere Antonio Ancona**

Presidente chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

**Presidente Robert Amato**

Grazie. Pongo in votazione l'immediata esecutività. Favorevoli 15, contrari 6, il provvedimento è immediatamente esecutivo. Votiamo il punto 9 all'ordine del giorno. Quindi chiusa questa votazione apriamo la votazione sul punto 9 così come emendato. Favorevoli 15, contrari 6, il punto 9 è approvato. Consigliere Salvemini per l'immediata esecutività.

**Consigliere Giacomo Salvemini**

Chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

**Presidente Robert Amato**

Grazie pongo in votazione l'immediata esecutività. Favorevoli 15, contrari 6, il provvedimento è immediatamente esecutivo. Credo i Consiglieri mi abbiano chiesto cinque minuti di sospensione per l'ultimo punto per... un attimo Consigliere, un attimo. Prego.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Posso Presidente, grazie. Per quanto riguarda l'ultimo punto all'ordine del giorno stiamo provvedendo alla stampa con gli uffici in modo da poter girare l'ordine del

giorno così come emendato, abbiamo preso accordi nelle more, quindi grazie per questo sospensione.

**Presidente Robert Amato**

Okay, allora concedo cinque minuti di sospensione, sono le 19:59. Ci vediamo tra cinque minuti.

*(La seduta del Consiglio Comunale viene sospesa)*

*[Il Segretario Generale procede all'appello]*

**Segretario Generale Ernesto Lozzi**

20 presenti e 5 assenti. (Poli - Lanza - Azzollini - Spaccavento - Germinario). C'è la presenza del numero legale.

**Punto n.10 all'Ordine del Giorno: "Ordine del giorno sul Conflitto in Palestina (su proposta dei Consiglieri Gagliardi Domenico e Spaccavento Felice)"**

**Presidente Robert Amato**

Allora, la seduta è valida Segretario? Sono le 20:18, riprendiamo con l'ultimo punto all'ordine del giorno, "Ordine del giorno sul conflitto in Palestina su proposta dei Consiglieri Gagliardi Domenico e Spaccavento Felice". Con sommo piacere tutto il Consiglio Comunale ha trovato un accordo sull'ordine del giorno proposto e si è giunti ad una sintesi che vado a leggere a nome di tutto il Consiglio Comunale. Premesso che il conflitto in Medio Oriente con le conseguenze che sta avendo sugli equilibri geopolitici della stessa area, l'escalation di violenza in Palestina, desta angoscia ed estrema preoccupazione, il 7 ottobre 2023 il braccio armato di Hamas ha sferrato un durissimo attacco contro i civili israeliani che merita un'assoluta e decisa condanna, tuttavia la risposta del Governo israeliano è stata e continua ad essere del tutto spropositata e ingiustificata perché l'azione militare israeliana e lo stato di assedio hanno portato a una catastrofe umanitaria senza precedenti. Considerato che il 27 ottobre 2023 l'Assemblea delle Nazioni Unite ha approvato a maggioranza la risoluzione che chiede a tutte le parti coinvolte nel conflitto che siano rispettati immediatamente e pienamente gli obblighi previsti dalle leggi internazionali umanitarie sui diritti umani, in particolare per quanto riguarda la protezione dei civili e l'ingresso di aiuti umanitari nella Striscia di Gaza. Il 18 settembre 2024 l'Assemblea Generale dell'Onu ha adottato una risoluzione che chiede a Israele di porre fine alla presenza illegale nel territorio palestinese occupato entro dodici mesi in conformità con il parere emesso dalla Corte internazionale di giustizia a luglio. La risoluzione è stata approvata con 124 sì, 43 astensioni tra cui l'Italia e 14 no. Negli ultimi 75 anni sono state approvate decine di risoluzioni Onu sulla questione israelo-palestinese totalmente disattese. Gli accordi di Oslo del 20 agosto 93 e ratificati il 13 settembre dello stesso anno conclusi tra il Governo israeliano e l'organizzazione per la liberazione della Palestina mirano ad un processo di pacificazione nel territorio. Dato atto che l'attacco armato del 7 ottobre 2023 guidato da Hamas, così come la successiva cattura di oltre 200 ostaggi civili, costituiscono aperte violazioni del diritto internazionale umanitario specificatamente codificate dal primo protocollo aggiuntivo del 1977 della Convenzione di Ginevra, ne derivano possibili crimini contro l'umanità e crimini di guerra come sancito agli articoli 7 e 8 dello statuto della Corte Penale Internazionale. A Gaza Israele occupa di fatto confini terrestri, marini e aerei. Il 9 ottobre 2023 il Ministro della Difesa israeliano ha annunciato un assedio

totale della Striscia di Gaza che prevede anche la sospensione della fornitura di elettricità, cibo e acqua in quell'area. La Striscia di Gaza è lunga 40 chilometri e larga da un minimo di quasi 7 a un massimo di circa 15 chilometri per una superficie totale di 365 chilometri quadri, ha una popolazione di circa 2,3 milioni di persone con una densità di 6507 abitanti per chilometro quadrato, una delle più elevate del pianeta, il che rende ancora più devastanti i bombardamenti cui è sottoposta. Il 13 ottobre 2023 le forze di difesa israeliane hanno chiesto l'evacuazione verso Sud di circa 1,1 milioni di palestinesi che vivono nella città di Gaza, nel Nord della Striscia di Gaza. La sospensione della fornitura di elettricità, cibo, acqua e carburante alla Striscia di Gaza provoca un ulteriore deterioramento delle condizioni di vita nella regione, dal momento che la popolazione locale non è in grado di fuggire a causa della chiusura di ogni varco della Striscia di Gaza. Sono migliaia le vittime civili di questo conflitto tra palestinesi e israeliani. Evidenziato che la Corte Penale Internazionale ha emesso mandati di arresto per Benjamin Netanyahu e Yoav Gallant, oltre che per il leader di Hamas Mohamed Diab Ibrahim al Masri, noto come Deif, per crimini contro l'umanità e crimini di guerra. Netanyahu e Gallant sono accusati di crimini commessi almeno dall'8 ottobre 2023 fino almeno al 20 maggio 2024. Infatti per le Cpi esistono ragionevoli motivi per credere che i leader israeliani abbiano volontariamente privato la popolazione di Gaza di ciò che era più necessario per la propria sopravvivenza. Deif invece è accusato dei massacri avvenuti durante gli attacchi del 7 ottobre 2023 contro Israele, oltre che per gli stupri e la presa di ostaggi civili israeliani. Il comitato speciale delle Nazioni Unite sulle pratiche israeliani nei territori occupati in un rapporto del 18 novembre 2024 afferma che la guerra di Israele a Gaza è coerente con le caratteristiche del genocidio. Il Consiglio Comunale di Molfetta condanna tutte le azioni mosse a danno delle popolazioni civili in violazione del diritto internazionale e dei diritti umani, esprime il suo profondo dolore e piena solidarietà alle vittime innocenti, alle loro famiglie e ai loro cari, manifesta forte preoccupazione per l'escalation militare che si sta concretizzando con l'invasione della terra di Gaza e che sta degenerando in un allargamento del conflitto ad altri Paesi dell'area come sta accadendo in queste ore con il Libano, ritiene grave la decisione di quei Paesi che hanno deciso di astenersi sulla risoluzione dell'Onu in cui si chiedeva una tregua immediata, duratura e prolungata a Gaza, chiede che il Governo italiano e le istituzioni europee si impegnino in tutte le sedi nazionali ed internazionali per ottenere che in primis venga riconosciuto dal Governo italiano nello spirito del principio due popoli due Stati lo stato di Palestina come entità sovrana con Gerusalemme capitale condivisa, che si agisca in sede Onu per un immediato

riconoscimento dello Stato di Palestina come membro a pieno titolo delle Nazioni Unite per permettere alla Palestina e a Israele di negoziare direttamente in condizioni di pari autorevolezza, legittimità e piena sovranità, che si impieghino tutti i mezzi diplomatici di diritto internazionale per il blocco e la rimozione degli insediamenti israeliani ponendo così fine alle violenze e alle requisizioni forzate ai danni dei palestinesi in Cisgiordania, che tutti i responsabili di violazioni del diritto internazionale siano chiamati a rispondere presso le sedi giudiziarie opportune, un immediato cessate il fuoco generale a Gaza, in tutta la Striscia, in Cisgiordania e in Libano, il ritiro dell'esercito israeliano da Gaza, la costituzione e l'invio di una forza di pace dell'Onu e in Palestina e la convocazione di una conferenza internazionale di pace, la fine immediata del blocco dei beni e dei servizi fondamentali, acqua potabile, luce, carburante, cibo, medicine in primis, inflitto alla popolazione civile di Gaza. L'avvio di una trattativa internazionale per il rilascio di tutti gli ostaggi israeliani a partire dai soggetti più vulnerabili e il rilascio dei prigionieri palestinesi detenuti per motivi politici o irregolarmente prigionieri nelle carceri israeliane, l'apertura di corridoi umanitari per chiunque voglia lasciare Gaza, l'avvio di operazioni di solidarietà internazionale per la popolazione sfollata dentro Gaza che ha visto la propria abitazione distrutta dai bombardamenti, si sgomberino i campi di battaglia e si apparecchiino i tavoli di pace, resti esposta all'ingresso della sede comunale la Bandiera Arcobaleno della pace, Molfetta 24 settembre 2024, a firma di tutto il Consiglio Comunale. Mi chiedeva... sì, oggi 27 novembre 2024. Mi chiedeva la parola il Consigliere Gagliardi prima della votazione. Prego Consigliere.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Sì, grazie Presidente, Sindaco, Giunta, Consiglieri Comunali tutti, città, ma direi in questo caso non soltanto città, ma tutta l'umanità in questo caso visto che come è giusto che sia il Consiglio Comunale non deve e non può solo ridursi o intrattenersi su questioni che riguardano il nostro mondo, il nostro piccolo mondo, la nostra città, ma è anche un luogo e deve esserlo sempre di più secondo me in cui la comunità che rappresenta deve esprimersi affinché la propria voce giunga anche se sembra piccolissima nelle sedi più grandi come il Governo italiano, come l'Unione Europea o addirittura come Nazioni Unite. Può sembrare, probabilmente a molti sembrerà anche risibile il tentativo di un'assise comunale di esprimere un parere su questi drammi, su queste dinamiche geopolitiche drammatiche. Può sembrare una lotta contro i mulini a vento? Sì, può sembrarlo, ma tutte le battaglie che nell'ultimo secolo hanno accompagnato le grandi liberazioni, le grandi battaglie per l'autodeterminazione dei popoli, sono partite spesso e volentieri dalle piazze,

spesso e volentieri da gruppi di cittadini che facevano pressione nel loro piccolo sulla comunità internazionale, pressioni che diventavano sempre più grandi e che hanno visto ottenere dei risultati. Io non ripeterò caro Presidente tutto quello che lei ha letto ovviamente nell'ordine del giorno, mi limiterò a due parole chiave, due parole chiave che si trovano in questo accordo che tra tutti i Consiglieri Comunali è stato possibile stasera. Le parole sono sicuramente quella della pace, che è l'unica vera battaglia che vale la pena intraprendere diceva Albert Camus e soprattutto oltre pace una seconda parola che è quella di reciproco riconoscimento dei diritti degli uni verso gli altri, senza arrogarsi sempre il diritto di avere ragione. Oggi nel nostro piccolo, veramente nel nostro piccolissimo perché ci sentiamo minuscoli quando di fronte a ciò che vediamo nei telegiornali e nei documentari, di fronte a quei drammi ci sentiamo davvero minuscoli, nel nostro piccolo abbiamo dimostrato di riuscire a superare gli steccati, le diverse sensibilità ideologiche, culturali, filosofiche, perché è stato un punto votato da tutti con convinzione, dai membri della maggioranza, dall'opposizione di Rifondazione Comunista, del centrosinistra e anche del centrodestra. Abbiamo dovuto smussare degli angoli, sicuramente l'abbiamo fatto, ma non ho mai visto negli occhi dei colleghi Consiglieri superficialità o comunque voglia di ritrarsi, potevano farlo benissimo molti, ritrarsi per non prendere posizione. Ecco, io credo che prendere posizione in queste cose sia importante, che una comunità di 60.000 abitanti abbia anche il dovere di farlo. Io non parlerò oltre se non appunto nell'auspicare che tutti quei punti o la maggior parte di quelli che abbiamo auspicato diventino realtà, in particolar modo il cessate il fuoco su Gaza. Volontariamente sul punto all'ordine del giorno non abbiamo fatto la storia di tutta la vicenda che sarebbe una storia intricatissima, che potrebbe partire dal 47 ma probabilmente che parte anche da prima, parte dal colonialismo, parte davvero da qualcosa di lontanissimo e non possiamo farlo in questa sede, non dobbiamo farlo in questa sede. In questa sede mi permetto soltanto di ringraziare chi ha partecipato alla votazione, ringrazio anche il Consigliere Spaccavento che non era presente ma che ha firmato la proposta primigenia di ordine del giorno sul conflitto in Palestina e chiudo con quella che è una bellissima frase di Gino Strada che secondo me racconta e racchiude tutto il senso delle pagine che oggi abbiamo firmato tutti insieme. Non è una frase dolce, non è una frase bonaria o buonista, è una frase che secondo me suona quasi come un ultimatum ed è tanto forte, tanto pregnante quanto inquietante, ma che deve far riflettere tutti ogni giorno. Gino Strada diceva se la guerra non viene buttata fuori dalla storia degli uomini sarà la guerra a buttare fuori gli uomini dalla storia. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie Consigliere Gagliardi. Quella di oggi è la dimostrazione ancora una volta che sui temi fondamentali il Consiglio Comunale esce sempre unito e riesce a trovare sempre una sintesi e questo fa piacere a me prima di tutto che vi rappresento, ma fa piacere penso a tutto il Consiglio Comunale. Poniamo in votazione quindi l'ordine del giorno del punto 10. Apriamo la votazione. Il punto è approvato all'unanimità. Vi ricordo di lasciare le tessere al signor Pisani o al signor Messina. Sono le 20:32, la seduta è tolta. Grazie a tutti e buona serata.

***I lavori del Consiglio Comunale di Molfetta del 27.11.2024 terminano alle ore 20:32.***